Venerdì 7 Novembre 1930 - IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 265
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 70 - Udine

Il Consiglio dei Ministri

ROMA 6. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10 al Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo e coll'intervento di tutti i ministri. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio, su proposta dei ministri competenti, ha tra l'altro approvato:

Un disegno di legge sul riordinamento dei tribunali militari e marittimi per adeguare il numero e la dislocazione dei tribunali stessi alla forte diminuzione dei reati di natura militare, e uno schema di decreto riguardante la spesa pel funzionamento del Museo Tecnico navale della Spezia.

Successivamente, su proposta del Ministro dei LL. PP., il Consiglio ha approvato.

Uno schema di provvedimento concernente l'approvazione del piano regolatore della città di Milano, nella parte centrale, a sud di piazza del Duomo. Uno schema di provvedimento legislativo col quale viene autorizzata la spesa di trenta milioni di lire per provvedimenti a favore dei danneggiati del terremoto del 30 ottobre scorso nella provincia di Ancona e Pesaro.

Con tale somma il Ministero dei Lavori Pubblici provvederà all'esecuzione dei lavori per la demolizione e il puntellamento degli edifici pericolanti e per lo sgombero delle macerie, nonchè all'esecuzione delle piccole riparazioni delle case urbane e rurali atte a dare immediato ricovero alle persone senza tetto e all'eventuale costruzione di ricoveri stabili.

Inoltre si darà luogo alla concessione di sussidi nella misura del 40 per cento della spesa occorrente per la ricostruzione e la riparazione dei fabbricati urbani e rustici di proprietà privata, in base a perizie che saranno redatte d'ufficio dal Genio Civile in base a domande dei proprietari interessati.

Quindi, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, è stato approvato lo schema di regolamento per l'esecuzione del testo unico 25 aprile 1929 delle leggi sullo ordinamento delle Casse di Risparmio e Monti di Pietà di prima categoria.

Il principio della fusione degli istituti minori con i maggiori, che è pure una delle più interessanti caratteristiche della legislazione fascista sulle Casse di Risparmio, trova nel regolamento il suo adeguato sviluppo al fine di precisare il campo di applicazione della legge nonchè le conseguenze giuridiche e patrimoniali dei trasferimenti delle attività e passività negli istituti fusi, sul qual punto non erano mancate le erronee interpretazioni e i dubbi, non sempre sinceri, i quali peraltro non avevano fatto tardare di un minuto l'applicazione della legge, che è sempre stata fascisticamente pronta e senza deviazioni.

Infine il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo, ha approvato uno schema di disegno legge contenente norme per la disciplina e lo sviluppo delle emigrazioni e della colonizzazione interna.

La seduta del Consiglio ultima delle presenti sessioni, ha avuto termine alle ore 12 e 50. La nuova sessione del Consiglio dei Ministri avrà inizio martedì 18 corrente alle ore 10.

Le elezioni in America
Democratici e repubblicani si contendono la maggioranza

WASHINGTON, 7. — Perdura ancora l'incertezza circa quello dei due partiti democratici e repubblicani avrà la maggioranza alla Camera dei rappresentanti ed al Senato. Secondo gli ultimi risultati pervenuti nel tardo pomeriggio, risultano eletti 216 repubblicani, 215 democratici e un agrario alla Camera dei rappresentanti; 47 repubblicani, 46 democratici ed un agrario al Senato. Mancano ancora quattro risultati per il congresso e due per il Senato.

Il ministro italiano in Grecia nominato cittadino onorario di Missolungi

ATENE, 7. — In occasione delle cerimonie commemorative dei caduti dell'eroica difesa di Missolungi, il Sindaco di questa città ha proclamato con l'unanimità del Consiglio municipale, il ministro Bastianini, cittadino onorario, ricordando che con tale conferimento si è voluto oltrechè apprezzare i sentimenti del Ministro italiano per la Grecia, anche onorare nella sua persona la grande Potenza amica da lui rappresentata.

Il Ministro ellenico degli Esteri, nel dare al Ministro tale comunicazione, gli ha espresso le sue calorose felicitazioni.

Il termine per l'istruzione obbligatoria elevato nell'Inghilterra

LONDRA, 7. — Il ministro dell'istruzione Trevelyan, ha chiesto alla Camera di adottare in seconda lettura il progetto di legge sulla educazione, il quale eleva a 15 anni la età in cui finisce la istruzione obbligatoria e prevede un pagamento di una indennità alle famiglie più bisognose per i figli al disotto dei 14 anni.

La nuova legge, la cui entrata in vigore è prevista per l'aprile 1931, riguarda mezzo milione di ragazzi e giovanetti.

Trevelyan ha dichiarato che il Governo spera che il progetto di legge contribuirà a ridurre la disoccupazione.

Percy, ex ministro dell'educazione, ha vivamente combattuto il progetto di legge, in quanto esso comporterebbe una spesa da sette a nove milioni di sterline all'anno e ha presentato una mozione colla quale propone il rigetto del progetto di legge stesso.

Le sedute alla Camera francese

Si auspica una unione prevedendo nuove guerre

PARIGI, 7. — La seduta della Camera si è iniziata nel pomeriggio di ieri dinanzi a circa 300 deputati. Prende subito la parola il deputato comunista Cachin, il quale ha interpellato il Governo sulla politica estera.

L'oratore parla del regime sovietico di cui celebra il 13.o anniversario e protesta contro il decreto emanato dal Governo per evitare il dumping rosso. Segue il deputato Nogaro il quale sostiene la necessità che il Governo non abbandoni una politica di pace, auspica una diminuzione degli armamenti delle singole nazioni ed il loro trasferimento alla forza supernazionale della Società delle Nazioni e termina facendo voti che quelli che rimproverano alla Francia di non procedere abbastanza veloce sulla via del disarmo, siano i primi a seguirla domani sino alla fine.

Dopo una breve sospensione di seduta prende la parola il deputato Franklin Bouillon, il quale interpella il Governo sul suo atteggiamento di fronte alle dichiarazioni ripetute da ministri tedeschi all'indomani dello sgombero antecipato di Magonza e tendenti alla revisione del trattato di Versailles. Dopo avere affermato che la Germania tutta vuole l'abrogazione del piano Young e la revisione dei trattati, Franklin Bouillon sostiene che la Francia non deve lasciarsi ingannare.

Per quanto riguarda il disarmo aggiunge che è necessario rinnovare, rivolgendosi alla Società delle Nazioni, il divieto degli armamenti e delle associazioni come quella degli «Elmetti d'acciaio».

La Francia deve far sapere che essa non tollera che sia direttamente che indirettamente si tocchino le frontiere fissate dal trattato di Versailles e particolarmente quelle dei suoi alleati polacchi e belgi. Questa politica, conclude l'oratore, è la sola possibile ed è la maggiore garanzia di pace. Le elezioni tedesche hanno reso un immenso servizio di aprire gli occhi alla Francia che non vedeva il pericolo. In molti Stati vi è volontà di guerra. E' nostro dovere di raggrupparci e di unirci.

Quindi la seduta è tolta e rimandata a domani.

Nuovo violentissimo alterco fra deputati socialisti e giornalisti

PARIGI, 7. — *Un nuovo violentissimo alterco, analogo a quello di martedì, è avvenuto alla Camera alcuni istanti prima dell'apertura dei saloni dei Passi perduti, fra militanti socialisti e giornalisti politici, tra cui Aymar direttore della "Liberté". Nonostante che il Questore signor Barthè sia intervenuto per ricondurre alla calma gli antagonisti, nel momento in cui il Presidente della Camera attraversava il salone dei Passi perduti e gli venivano resi gli onori militari, la zuffa si è riaccesa estremamente violenta. Un gruppo di rissanti è stato spinto contro la porta a vetri e l'ha sfondata. Il signor Marcais, deputato della Senna, è rimasto leggermente ferito. Dopo essersi scambiati molti pugni e calci, gli altercanti sono stati separati da un plotone di guardia repubblicana senza armi, che era stata chiamata in fretta. Il deputato Marcais leggermente ferito all'arco sopraciliare dopo essersi fatto medicare ha potuto assistere alla seduta. Per evitare il ripetersi di tali violenti scene il Questore ha invitato Camillo Aymar a non ricomparire nel salone dei Passi perduti. Il direttore della "Liberté" ha lasciato palazzo Borbone protestando. Nuovi incidenti sono avvenuti poi nei corridoi della Camera durante tutto il pomeriggio.*

Altre retate di italiani a Parigi

PARIGI, 7. — Nella serata di ieri sono state operate retate nelle località di Pateux-Auberville e in diverse località e circondari di Parigi. Durante tali perquisizioni 45 italiani sono stati arrestati e condotti al servizio delle informazioni generali per la verifica della loro identità.

Provvedimenti in corso

PARIGI, 7. — *Il Matin scrive che il signor Rocquero, segretario generale del Ministero degli Interni, ha avuto incarico di procedere ad una vasta epurazione degli stranieri indesiderabili.*

Il giornale aggiunge che provvedimenti severi stanno per esser presi ed una caccia implacabile sta per essere iniziata verso tutti gli elementi sospetti. Misure di eccezione saranno adottate nei confronti di tutti gli stranieri, la cui situazione apparirà irregolare e il cui soggiorno sarà giudicato indesiderabile.

L'ex Presidente del Brasile esiliato
I beni sotto sequestro

RIO DE JANEIRO, 7. — *I giornali confermano il prossimo esilio dell'ex Presidente della Repubblica, Washington Luis, come pure del signor Alzeredo ex vicepresidente del Senato. I loro beni saranno sequestrati perchè essi dovranno rispondere di attentato contro la ricchezza nazionale.*

Il nuovo Presidente, Getulio Vargas, ha dichiarato ai giornalisti che egli si sforzerà di stabilire una convenzione che riunisca tutte le compagnie di cabotaggio sotto una direzione nominata dal Governo allo scopo di migliorare i servizi.

Vergas ha aggiunto che saranno emanati prestissimo i decreti di amnistia e di scioglimento del Congresso.

Nuovo servizio automobilistico Trieste-Cividale

Il *Piccolo* di Trieste occupandosi in questi giorni delle commicazioni tra il capoluogo di regione e il Friuli, scriveva le seguenti considerazioni, che noi approviamo senza riserve:

« Il Rettorato della Provincia di Udine, compiacendosi dell'inaugurazione della linea ferroviaria pedemontana Sacile-Pinzano, ha deliberato di esprimere un voto al Governo Nazionale per il completamento di tale linea con la costruzione di un tronco da Aviano a Pordenone. Noi ci associamo cordialmente, aggiungendo l'augurio per la costruzione della linea Codroipo-Palmanova-Sagrado, di cui si erano iniziati i lavori otto anni fa, e per la costruzione di una linea a binario doppio da Sagrado a Cormons a Cividale, come prima parte della linea del Predil, per la quale il Parlamento già ebbe ad approvare la spesa.

« Trieste invoca di essere collegata il più intimamente possibile con tutte le città maggiori e minori del Friuli, con Udine, con Pordenone, con Cividale, come è già con Gorizia, con tutti i mezzi, ferroviari, stradali, automobilistici. Trieste desidera vivissimamente la collaborazione di tutti i giuliani per la soluzione dei problemi di carattere regionale, che nelle condizioni nostre assumono importanza nazionale; e deplora che specialmente col Friuli centrale, udinese, e col Friuli occidentale, pordenonese, le comunicazioni risultino deficienti per mancanza di linee ferroviarie e di strade automobilistiche, dirette fra il centro regionale e le città capoluoghi di circondari e di mandamenti.

« In grazia ai mezzi di trasporto odierni, per cui le distanze sono diminuite in modo sorprendente, la vita civile, economica, amministrativa, culturale ed artistica che una volta si manteneva limitata fra le mura delle singole città, al presente si svolge entro i territori regionali. Le regioni vanno sostituendo le città, onde si spiega come i triestini considerino propri concittadini tutti i friulani, d'ambedue le provincie di Udine e di Gorizia e gli istriani e i carsici e i carnarici e come tutti i giuliani si sentano a Trieste perfettamente in casa propria. E si comprende che in questo respiro più ampio dalla Carnia al Carnaro, dalla Livenza al Monte Nevoso, sia sentito urgente il bisogno che vengano aperte linee ferroviarie e strade automobilistiche come tanti raggi dal centro regionale verso tutte le direzioni, e che le corse delle ferrovie aumentino il numero e di velocità, e che i servizi delle corriere si moltiplichino e si perfezionino.

« Rendendosi interpreti di questo sentimento così generalmente diffuso a Trieste e in tutta la Regione, e così unanimemente condiviso, salutiamo col più vivo compiacimento la notizia che è stato esposto il proposito al Ministero delle Comunicazioni, col tramite del nostro Circolo ferroviario, di effettuare un servizio giornaliero di trasporti passeggeri fra Trieste e Cividale, estendendolo fino a Caporetto. Questa notizia è stata appresa con vero giubilo dalle popolazioni dei Comuni per i quali passerà l'autocorriera ».

Il nuovo servizio automobilistico sarà così regolato: la corriera partirà da Cividale alle 7.15 del mattino e arriverà a Trieste già alle 9; ripartirà nel pomeriggio alle 16.30 per essere di ritorno a Cividale alle 18.15. I cividalesi potranno così trascorrere comodamente nove ore della giornata a Trieste, sbrigando i loro affari, dedicandovi l'intera mattinata e il pomeriggio, senza essere costretti a pernottare fuori di casa.

Alla caccia dei records
Velocita' fantastica raggiunta da un motociclista

LONDRA, 7. — *Oggi a Cork, il corridore Wraght ha battuto il record mondiale di velocità per motociclette alla media di chilometri 242,045 all'ora. Il Wraght ha compiuto il giro più veloce alla media di chilometri 245,035 all'ora. Il record precedente era detenuto dalla Germania con chilometri 221,035.*

Un nababbo americano alla ricerca di regioni inesplorate

MADRID, 7. — *Per il primo gennaio è annunciata la partenza in aeroplano dalla Spagna del miliardario Macomber, verso alcune regioni inesplorate dell'Africa. Il nababbo americano sarà accompagnato nel suo viaggio in volo dal noto pilota ed esploratore svizzero Mitterholzer. I due si propongono sopratutto di far ricerche nel campo della fauna e della flora in quelle regioni ancora sconosciute del continente nero. La spedizione aerea, finanziata naturalmente dal Macomber, lasciata la Spagna e toccata la Costa d'Oro, attraverserà l'Africa da ovest ad est, fino a Mombasa, per poi risalire lungo il Nilo, l'Egitto e il Mediterraneo.*

Un cacciatore di frodo uccide due persone e rimane ucciso

MILANO, 7. — Un grave fatto è avvenuto stanotte presso Lodi. Il vice-brigadiere Pietro Manzini e il carabiniere Anzio Bonicelli si erano recati a Castelnuovo d'Adda, nella bandita Mocastoro, per ricercare il guardiacaccia Giovanni Pollini, del quale non si avevano notizie. Durante le ricerche essi sono stati fatti segno a fucilate da parte di un cacciatore di frodo, nascosto dietro una siepe. Gettatisi a terra, i due cominciarono a rispondere alle fucilate del cacciatore. Il carabiniere Bonicelli, colpito da una fucilata, è rimasto ucciso sul colpo. Il vicebrigadiere continuò a sparare fino a che l'assalitore non diede più alcun segno di sè. Rialzatosi, si diede alle ricerche e trovò il cacciatore morto.

Egli è stato identificato per tale Luigi Bernardini, di anni 25, il quale aveva ucciso, prima del povero carabiniere Bonicelli, anche il guardiacaccia Pollini.

Una rivoluzione si sta preparando nell'Uraguay

BUENOS AYRES, 7. — Notizie da Montevideo segnalano che si starebbe preparando una rivoluzione che dovrebbe scoppiare nell'Uruguay il giorno 10 prossimo. I capi degli insorti organizzerebbero forze civili armate a Rivera, città di frontiera, donde avrebbero intenzione di marciare su Montevideo.

Grave sciagura ad un passaggio a livello
Quattro studenti stritolati dal treno

CHAERLETOWN (isola del Principe Edoardo) 7. — *Un'automobile a bordo della quale si trovavano sei giovani tra cui quattro studenti, è stato investito da un treno ad un passaggio a livello. I quattro studenti sono rimasti uccisi sul colpo e altri due giovani sono rimasti gravemente feriti.*

Alluvioni in Germania
La città di Francoforte minacciata

BERLINO, 7. — La situazione a Francoforte in seguito all'alluvione va diventando ancora più preoccupante per il continuo crescere del livello dell'Oder. Le acque del fiume, infatti, hanno raggiunto a sera un livello che non era mai stato raggiunto dal 1854 in poi.

Molti punti della città sono sommersi.

Sinistro tranviario presso una miniera
Una vittima e numerosi feriti

EASTWOOD (Nottingham), 7. — *Una sciagura è avvenuta presso la miniera di Moorgreen. Un trenino recando al lavoro centocinquanta minatori, percorreva un pendio quando i freni non hanno funzionato facendo così andare a corsa pazza i carri, alcuni dei quali sono deviati ribaltandosi. Un minatore è rimasto ucciso e trentasei hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.*

Notizie in breve

PER SOLENNIZZARE IL SETTANTESIMO aniversario della nascita ed il nono del Regime Fascista, il comm. Michele Conte fu Andrea da Frigento ha versato nella cassa del Ministero dell'Interno lire 300 mila in titoli di rendita pubblica per la fondazione di due opere pie.

UNA SIGNORINA DI BUONA FAMIGLIA, armata di rivoltella ha sparato alcuni colpi contro uno studente universitario, ferendolo gravemente, e poscia ha confessato di essersi voluta vendicare, perchè sedotta dal giovanotto, quindi abbandonata.

La scena si è svolta dinanzi alla Cattedrale di Foggia all'uscita da una funzione religiosa.

La signorina è tale Assunta Tarantino d'anni 26.

UN IMPRESSIONANTE FATTO DI SANGUE è avvenuto ieri sera in un giardino privato. Due uomini che si crede appartenenti alla malavita, sono stati freddati da una nutrita scarica di colpi di rivoltella sparati dalle finestre di una casa che guarda il giardino. Gli sparatori poterono dileguarsi senza lasciar traccia di sorta.

UNA RACCAPRICCIANTE SCIAGURA è avvenuta in Corso XXII Marzo a Milano. La signorina Anna Norante di Donato di anni 24, volendo scendere dal tram in corsa, andò a finire sotto le ruote che la decapitarono.

ALLA SEDE DEL MINISTERO DEI LL. PP. si è svolta una patriottica cerimonia, presente il Sottosegretario S. E. Leoni. Davanti alla lapide che ricorda il personale dell'amministrazione caduto per la Patria, si è proceduto con rito fascista all'appello dei gloriosi Caduti ed alla lettura del Bollettino della Vittoria. S. E. Leoni ha deposto ai piedi della lapide un fascio di fiori.

PER UN CORTO CIRCUITO si incendiava lo chalet della «Latteria Svizzera» a Salsomaggiore. Tutto andò distrutto ed il danno supera le 150 mila lire.

UN PAUROSO CROLLO ha bruscamente interrotto la cerimonia che si svolgeva a Ferriere di Lumargo (Genova), per la inaugurazione della nuova casa comunale e dei locali scolastici. Crollava il palco eretto per la circostanza, travolgendo 150 persone.

Vi sono alcuni feriti, ma soltanto due ragazzi hanno riportato gravi fratture.

UNA SPAVENTOSA TRAGEDIA è avvenuta in un paese vicino a Praga. Il muratore disoccupato Giuseppe Pittermann, geloso della moglie che aveva intrecciato una relazione con un ricco possidente scapolo, strangolava i quattro suoi figli. Si recava quindi a cercare la moglie in casa del possidente e la uccideva con un colpo di rivoltella. Raccoltone il cadavere, lo portava nella propria abitazione, e depostolo presso i cadaveri dei figli, a sua volta si colpiva rimanendo gravemente ferito.

E' NAUFRAGATO nelle isole Eolie, in seguito al maltempo, il veliero «Sant'Anna II». Tre marinai dell'equipaggio sono scomparsi. Su tutte le coste della Sicilia infierisce una violenta tempesta.

TRAVESTITO DA FATTORINO della Banca d'Italia, un audace ladro è riuscito a truffare della somma di lire 54.185 l'appaltatore Longo Eugenio di Vicenza. Il malvivente attese che il Longo, che aveva appena incassata la somma, fosse sulle scale per uscire, raggiuntolo lo pregava di consegnargli la somma per una verifica, perchè il cassiere credeva di essersi sbagliato.

Altro patriota triestino scomparso

Non aveva compiuti ancora i 80 anni Costantino Doria, morto ieri a Trieste — uno dei patrioti della vecchia guardia: ma per oltre mezzo secolo era stato fedele assertore d'italianità se, ragazzo ancora, a soli undici anni, lo troviamo affigliato a uno di quei gruppi di azione e di propaganda nei quali faceva parte anche Guglielmo Oberdan. I due giovinetti si conobbero allora.

Compiuti gli studi all'istituto Tecnico triestino, il Doria passò, nel 1879, all'Università di Graz, che frequentò fino al 1880, e dove con pochi fidati amici fondò il Circolo Accademico italiano, del quale poi fu presidente. Una manifestazione del Circolo per la morte di Garibaldi, gli procacciò un processo politico.

Tornato a Trieste, spiegò, come ingegnere industriale, un'attività grandissima; primeggiò nel campo sportivo; e nello stesso tempo diede un grande fervore all'azione irredentistica. Fu tra i fondatori e direttori della Società Alpina delle Giulie — uno dei centri fecondi dai quali s'irradiava la luce — rappresentante di quella Società, lo abbiamo salutato in numerosi convegni dell'Alpina friulana. In politica, fu ancor giovane, membro dei consigli centrali del Partito Nazionale, anche dei Comitati più segreti.

Costantino Doria fece parte dell'amministrazione liberale per il Comune di Trieste, e fu tra gli uomini più fattivi e più ascoltati.

Magnifica fu l'oculata azione sua dopo scoppiata, nel 1914, la guerra mondiale. A lui si deve se il Governo austriaco rinunciò al proposito di far illuminare Trieste alla vigilia dell'onomastico dell'imperatore; illuminazione che si voleva presentare all'Italia ancora neutrale — al mondo tuttora perplesso e incerto — come prova di fedeltà dei triestini al Governo imperiale; a lui, che in sua casa continuava a ricevere il Console italiano comm. Labrecht e gli altri funzionari del Consolato, si deve in gran parte la organizzazione di quel corpo giovanile di pompieri volontari che diede al nostro esercito tanti combattenti.

Entrata l'Italia in guerra, l'ing. Doria fu obbligato ad allontanarsi da Trieste, e mandato al campo d'internamento di Wagna fino a che trovasse altro posto — che fu poscia a Vienna — da dove potè fornire al nostro Stato Maggiore importantissime notizie militari che passavano dentro le compiacenti valigie diplomatiche di una potenza neutrale.

E diede l'opera sua all'amata Trieste e all'Italia, anche dopo il suo ritorno, avvenuto il 3 novembre 1918.

Che la sua memoria sia benedetta!

Il Friuli si unisce commosso e reverente al lutto di Trieste.

Salumeria trasformata in arsenale

LINZ, 7. — In una salumeria di Linz, sono stati sequestrati 5000 cartucce, 179 fucili e 800 pugnali.

In taluni circoli politici si afferma che il Ministro dell'Interno si dispone ad adottare provvedimenti energici nei confronti dei funzionari che risultassero colpevoli di aver tempestivamente informato i capi del partito social-democratico delle perquisizioni che la polizia si preparava a compiere nella loro sede, rendendo così possibile di far sparire gran parte delle armi che si vuole vi fossero conservate. Sta di fatto che la perquisizione ha portato alla scoperta di un quantitativo di armi inferiore a quello che si credeva di trovarvi, ciò che viene appunto attribuito a qualche funzionario infedele. Contro questi, se risulterà vero il sospetto, si procederà per violazione di segreto d'ufficio dopo averlo destituito.

Si aggiunge che più fortunate sarebbero state le perquisizioni operate nelle abitazioni e negli uffici di alcuni dei principali capi socialisti. Pare infatti che la polizia abbia raccolto indizi comprovanti la preparazione di una vasta azione diretta a sovvertire l'esercito e la polizia per tentare una rivolta armata. Sarebbe stato rinvenuto altresì un manuale contenente istruzioni per i movimenti di piazza.

I socialisti definiscono però tutte queste voci storielle, sostenendo che sono state messe in circolazione per giustificare il provvedimento dello scioglimento della Lega repubblicana che si crede sia nelle intenzioni del Ministro dell'Interno.

* * *

Secondo i capi socialdemocratici, la maggior parte delle armi confiscate furono trovate nel Tirolo, dove non vigeva il divieto per la detenzione delle armi. Comunque, dopo gli incidenti degli ultimi giorni provocati appunto dalle perquisizioni per il sequestro di armi e munizioni, in tutta l'Austria è tornata la calma più assoluta. Solo a Bruk è piazzata l'artiglieria su un punto dominante la città e ciò per frustrare ogni tentativo di disordini da parte dei socialdemocratici.

Atti di sabotaggio in Egitto
Si incendiano i pali telegrafici

CAIRO, 7. — *Continuano le manifestazioni di sabotaggio. Stamane si sono trovati incendiati, ad Enbadhe, parecchi pali telegrafici; molti fili del telegrafo sono stati inoltre tagliati. Le autorità stanno ricercando attivamente gli esecutori materiali di questi atti vandalici.*

CRONACA PORDENONESE

Comunicazioni Ferroviarie - Automobilistiche con l'alta e la bassa

Il Rettorato della Provincia di Udine, compiacendosi dell'inaugurazione della linea ferroviaria pedemontana Sacile-Pinzano, ha deliberato di esprimere un voto al Governo Nazionale per il completamento del tronco ferroviario Pordenone-Aviano da molti anni auspicato.

Non ci sarebbe bisogno di dirlo: noi ci associamo con entusiasmo al voto espresso dal sommo Consesso della Provincia, confidando che verrà accolto favorevolmente.

Le comunicazioni apportano enormi benefici e Pordenone, centro molto importante, non può non appoggiare ed incoraggiare ogni iniziativa tendente al progressivo sviluppo dei suoi traffici.

* * *

La linea Pordenone-Trieste, gestita lodevolmente dall'intraprendente Ditta Brunelli e C. di Trieste, va incontrando sempre più il favore del pubblico, ed il movimento continua ad aumentare, tanto che l'impresa è venuta nella determinazione di istituire prossimamente una nuova corsa con partenza alla sera per Trieste e da Trieste ritorno a Pordenone al mattino.

L'impresa si è fornita di un'altra ricca macchina capace di 28 posti, comoda, praticissima.

Per ora l'orario rimane immutato e cioè partenza da Pordenone alle ore 7, arrivo a Trieste alle 10; partenza da Trieste ore 15, arrivo a Pordenone ore 18.

* * *

La vecchia ed ottima Società Servizi Automobilistici Pubblici ha sapientemente saputo sviluppare i suoi servizi nelle varie diramazioni ed ora sta ancora migliorandoli ed all'uopo ha acquistato nuove grandi eleganti autobus.

* * *

La SAITA, altra ottima impresa concittadina — come già si scrisse — unirà alle altre sue comunicazioni quella con Udine, autoservizio che s'inizierà prestissimo e che certamente riuscirà di grande comodità: esso cotribuirà ad incrementare maggiormente le comunicazioni con la vostra città.

La SAITA, per questo nuovo servizio, ha ritirato da pochi giorni splendide nuovissime macchine.

Spilimbergo

Il compianto per un valoroso

Decorre oggi un mese da quando l'inesorabile destino stroncò la vita del cittadino onorato Ettore Ballico, Perito Geometra.

Dinanzi alla sua bara l'8 ottobre di Lui degnamente parlarono amici ed ammiratori, intessendone meritate lodi per la sua opera, buona esplicata quale esattore comunale a beneficio dei contribuenti bisognosi; di cittadino sempre pronto a prestare il suo aiuto a vantaggio di istituzioni locali; di padre, affettuoso e di stimato professionista.

Quando la disastrosa guerra mondiale scoppiò, anch'Egli prestò l'opera sua con vero sentire patrio, esponendosi nei momenti più gravi, per non venire meno al compito affidatogli, a fine di tutelare i destini della Patria.

Arruolato durante la preparazione bellica, venne assegnato al 45 regg. Artiglieria da Campo col grado di sottotenente.

Come Egli intendesse il servire la Patria in tempo di guerra ce lo dice la decorazione di Croce al merito, assegnatagli con l'ordine del giorno N. 497 del 28 luglio 1918 del 54 Regg. Artiglieria, accompagnata dalla seguente motivazione:

« Comandante di batteria, in posizione avanzata, nonostante l'azione di gas lagrimogeno, nonostante il preciso fuoco intenso avversario, che provocava l'incendio di una riservetta munizioni, si recava alla linea dei pezzi, e con fermezza, sangue freddo esemplare, ne provvedeva lo spegnimento, mantenendo efficacissimo il fuoco della propria batteria ».

Nello stesso anno 1918 a mente del decreto ministeriale 5 aprile 1918 veniva autorizzato ad apporre N. 3 stellette sul nastrino per la fatiche di guerra, avendo trascorsi 3 anni interi in zona di operazione in servizio mobilitato.

Durante la guerra disimpegnò speciali incarichi e per l'ottimo disimpegno di questi si ebbe pure elogi speciali.

Quando il disastro di Caporetto segnò l'abbandono delle posizioni acquistate, Egli seppe tanto bene comportarsi da mettere in salvo la sua batteria, conservandone per intero la compagine.

La sua più lunga azione di combattente si è compiuta sulla regione del Carso e la minore su quella del Piave, che Gli offrì l'onore di poter inseguire il nemico fino a Gorizia dopo la disfatta finale.

Colà si ebbe il piacere di vedersi subito dopo seguito dal padre suo, desideroso di accompagnarlo fino a Vienna, vinta dal valore delle nostre armi. Del padre si è caro ricordare il pensiero, pensiero che egli rivolgeva ai figli Ettore e Mario con la fede nella vittoria finale: tu, Ettore, ti porterai a Vienna per terra con la tua batteria e tu, Mario, per mare, mentre io vi raggiungerò colà per ferrovia.

Purtroppo non potè avere questa soddisfazione, perchè Mario, figlio minore, il 3 ottobre 1918 nell'avvicinarsi della vittoria nostra, essendo Capitano marittimo al comando del piroscafo «Alberto Treves», veniva affondato da un siluro nemico nelle acque americane.

Il patriottismo del padre si ripetè in tutta la famiglia, perchè anche il figlio Diego, che da anni viveva nelle Americhe, allo scoppio della guerra salpò per l'Italia, per portare il contributo del suo braccio a pro della Patria nostra.

Ettore Ballico, già capitano, continuò il suo servizio militare fino al 1919 per ritornare poscia alla vita civile di laboriosa attività.

La vita sua di professionista e di soldato fu sempre diretta all'adempimento del dovere e con quella generosità d'animo, che lo distingueva, seppe cattivarsi affetti incancellabili fra quanti ebbero con lui rapporti di amicizia e di affari.

MERITATO RIPOSO

Il signor Guido Cavedoni, benemerito sorvegliante di prima classe del tronco ferroviario Valeriano-Casarsa, dopo 43 anni di lodevole servizio, va a godersi il meritato riposo. Ieri, all'egregio signor Cavedoni, che fu tra i fondatori della locale sezione dei ferrovieri fascisti, fu offerta al Banco d'assaggio una bicchierata per iniziativa dei colleghi Umberto Francescucci, Antonio Sartori e Giacomo Bearzotti. Fu brindato al benemerito ferroviere con fervidi auguri di lungo e meritato riposo.

CRONACA CITTADINA

La premiazione dei vincitori della Battaglia del Grano

Secondo le disposizioni impartite dal Capo del Governo, domenica trenta novembre avrà luogo a Udine, come in tutti i capoluoghi di provincia, la premiazione dei vincitori delle gare provinciali del concorso per la vittoria del grano per l'annata granaria 1929-30.

La manifestazione acquisterà particolare importanza e solennità anche perchè precederà di una settimana la cerimonia che si svolgerà a Roma domenica sette dicembre, per la consegna dei premi da parte del Duce ai vincitori della gara nazionale.

BOLLETTINO MILITARE

L'ultimo Bollettino Militare, emanato dal Ministero della Guerra, in data del 3 novembre, fra l'altro reca:

Stato Maggiore

Alberghetti cav. Federico, tenente colonnello di stato maggiore, dalla divisione militare di Udine è trasferito al Ministero della Guerra, Comando Corpo Stato Maggiore.

Fanteria

Favara cav. Luigi, tenente colonnello, dal 71.o Fanteria è trasferito al 2.o Fanteria. — Marotta Michele, tenente di complemento del 1.o Fanteria, è promosso capitano ed è destinato al 7.o Fanteria.

Polon Omero di Giuseppe, classe 1882, maggiore di complemento della Divisione militare di Udine, è promosso tenente colonnello.

Faleschini Francesco di Luigi, classe 1900, del Distretto di Udine, sottotenente di complemento, è promosso tenente.

Cavalleria

Bassi Andrea, tenente della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria, è promosso capitano ed è destinato al Reggimento Cavalleggeri «Monferrato» ed assegnato al 21.o Centro Automobilistico.

Pescuma Salvatore, allievo del secondo anno di corso della R. Accademia, è nominato sottotenente in servizio permanente effettivo ed è destinato al Cavalleggeri «Saluzzo».

Artiglieria

Belledonne Enrico, tenente effettivo del 22.o Campagna, è promosso capitano ed è destinato al 23.o Campagna.

Maltese Alberto e Filippucci Alessandro, tenenti di complemento allievi di 4.o corso della R. Accademia d'Artiglieria e Genio, sono nominati tenenti in servizio permanente effettivo e sono destinati al 23.o Reggimento Campagna.

Pisani Guido di Marco, del Distretto di Udine, sottotenente di complemento, è promosso tenente.

Commissariato Militare

La Corte Domenico di Lorenzo, allievo del 2.o corso della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria, è nominato sottotenente commissario in S. P. E. ed è destinato alla Direzione di Commissariato Militare Corpo d'Armata di Udine.

Corpo di Amministrazione

Goretti Giuseppe, tenente amministrazione Comando Distretto Sacile, è trasferito in seguito a sua domanda nel R. Corpo Truppe Coloniali in Tripolitania.

Ferro Vincenzo di Luigi, allievo del 2.o anno di corso della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria, è nominato sottotenente in S. P. E. ed è destinato al 23.o Campagna.

Distinto funzionario della Polizia Tributaria in congedo

In questi giorni, per aver raggiunto l'anzianità di servizio, è stato congedato dalla R. Guardia di Finanza il Maresciallo Maggiore signor Conte Gennaro Capo Nucleo della Polizia Tributaria di Udine. Il distinto Funzionario gode in questa Città larga stima pari a quella di cui era circondato nel Corpo per la sua opera diligente e illuminata svolta nel difficile mandato che gli competeva. L'egregio signor Conte che appartenne alla Polizia Tributaria fin dalla sua istituzione, prima a Vicenza, e da circa sette anni nella nostra Udine, ha aperto in questi giorni un Ufficio di assistenza e Consulenza Tributaria, intendendo così di dare la sua collaborazione alle Ditte Industriali, Commercianti ed Esercenti che avranno bisogno di chiarimenti e di consigli nella complicata Legislazione Tributaria. L'apertura dell'Ufficio, che veramente mancava nella nostra Città, è stata salutata con vivo compiacimento. Noi porgiamo il nostro saluto all'Egregio Funzionario e formuliamo i migliori auguri per la prosperità dell'Ufficio stesso.

Per i Carabinieri in congedo

L'Associazione dei RR. CC. in congedo comunica che l'adunata che doveva aver luogo il giorno 11 novembre a Roma è stata rinviata a breve termine. Tempestivamente sarà comunicato agli interessati la nuova data.

Adunata degli Avanguardisti

Domenica nove corrente alle ore 8.30 adunata delle Corti Avanguardiste Udinesi.

Luogo di riunione: Palestra Liceo Scientifico; Manipolo Ciclisti con bicicletta; Centuria di Leva, con bicicletta.

All'O. N. Balilla

Il signor Italo Barzotta gerente del Teatro «Puccini» ha versato a mezzo della Società degli Autori ed Editori lire 72.20 sovrapprezzo su biglietti spettacoli teatrali.

Onorificenze

In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, su proposta di S. E. il Capo del Governo, venne concessa la commenda, in considerazione di speciali benemerenze, ai generali di brigata cav. Carlo Giubbilei e cav. Aventino Caffo, del Comando del Corpo d'Armata di Udine.

Agli illustri ufficiali superiori, le nostre vive congratulazioni.

* * *

L'egregio agronomo cav. Giuseppe Morelli de Rossi, con recente disposizione è stato promosso Cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto gentiluomo concittadino che con tanta competenza copre tra altro le cariche di Presidente della Commissione granaria provinciale, della Sezione agricola forestale del Consiglio dell'Economia e dei Consorzi di viticoltura e frutticoltura, vivissime congratulazioni.

* * *

Siamo lieti di comunicare che l'egregio concittadino cav. Lorenzo Alciati, capitano degli alpini, mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, che regge da anni con zelo veramente encomiabile, la qualità di delegato, l'ufficio dell'Opera Nazionale dei Mutilati di Guerra, è stato insignito con recente Decreto Reale, su proposta di S. E. il Capo del Governo, dell'ambita e meritata onorificenza di Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

Al bravo concittadino congratulazioni vivissime.

* * *

Apprendiamo con vivo piacere che l'amico Antonio Cremese è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza premia una lunga attività spesa nella vita pubblica, ed una vita di lavoro e di sacrificio.

Per otto anni fu consigliere comunale funzionante anche da assessore e ricopri parecchie cariche nelle commissioni cittadine. Così fu membro della commissione di assistenza e beneficenza pubblica, e per parecchi anni ricoprì il posto di presidente dell'Associazione Tipografi di Udine. Anche durante l'anno d'invasione egli diede l'attività sua a favore dei concittadini e fu membro del Comitato fiorentino dei profughi di guerra costituitosi a Firenze e presidente della Cucina Economica dei profughi, pure costituitasi in quella città.

Ma dove l'opera del Cremese fu specialmente appassionata, dove egli si prodigò con tutto se stesso, fu nella Società Operaia, al consiglio della quale appartiene da ben 35 anni, come presidente, vice presidente e consigliere. E gli rappresentò il consesso operaio a vari importanti congressi, quali Treviso, Venezia, Vicenza, sempre curando gli interessi operai.

Al cav. Antonio Cremese le nostre più vive cordiali congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

Per costituire la Sezione friulana dell'A. N. Arma del Genio

Il Commissario per la Provincia di Udine della costituenda associazione nazionale dell'arma del Genio, tenente Rizieri Gos, porta a conoscenza degli interessati che le iscrizioni per la costituenda associazione nazionale dell'Arma del Genio la «S. Barbara» Ufficiali e militari in congedo Sezione di Udine, si ricevono presso l'Ass. Naz. Combattenti di Udine, Piazzale XXVI Luglio nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Movimento del clero

La «Rivista Diocesana» pubblica:

Sac. Luciano Romanin delegato di Muina, trasferendolo da Sauris — Sac. Aldo Antonioli Capp. Parr. di Rodeano — Sac. Ziliotto Piemonte coop. domestico di Gemona — Sac. Gino Zuliani coop. del Parroco di Ciseriis — Sac. Pietro Mella del Servi di Maria coop. delle Grazie — Sac. Antonio Antonutti Parroco di Risano Economo spir. di S. Stefano di Palmanova — Sac. Vittorio Cancianì deleg. della nuova Parrocchia di Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli — Sac. dott. Giuseppe Piccini Vice Cancelliere della Curia Arciv. — Sac. Davide Sambuco Capp. di Meriana in Parrocchia di Trivignano — Sac. Luigi Pividori Capp. Parr. di Reana del Roiale, trasf. da Tissano.

Tassa scambi sulla segala e farine di segala

Ad evitare erronee interpretazioni nell'applicazione della nuova legge sulla tassa scambi, il Consiglio dell'Economia ci comunica che la *segala e la farina di segala* in qualsiasi stato di lavorazione ed a qualsiasi uso destinate, non sono comprese fra le merci esentate dal pagamento della tassa scambio, di cui l'elenco contenuto nell'articolo 38 del R. D. L. 28 luglio 1930 numero 1011.

Dal 1.o ottobre c. a. tutti gli scambi commerciali di segala, di farina di segala e dei sottoprodotti, tanto se avvengono nel Regno quanto per importazione, debbono perciò essere assoggettati al pagamento della tassa nella misura di L. 1.50 per cento.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Mattia Michele Beazotti, la cugina Adelaide Graffitti e figli 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria di Pietro Vidal: Il bambino Silvano Prosperi 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria di Umberto De Faccio: Achille Malagutti 5.

I ciechi al lavoro
conferenza al R. Istituto Tecnico

Il prof. Augusto Romagnoli terrà giovedì 13 corr. alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico della città, una conferenza sul tema: «I ciechi lavorano».

L'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, dandone notizia, nell'invito largamente diramato agli industriali, dice:

«L'argomento interessantissimo e nuovo per Udine, attirerà certo numeroso pubblico, ma noi ci permettiamo invitare la S. V. Ill.ma ad ascoltare la parola semplice e convincente dell'oratore sopra un tema di interesse speciale non solo per i nostri soci, ma anche per gli industriali vedenti che dalla parola del Romagnoli, potranno trarre quelle persuasioni che oggi mancano in chi non ha avuto agio di osservare da vicino l'operosità del cieco e che a Torino ed in altre città industriali, hanno portato quella luce che deve illuminare le vie delle tenebre».

L'ingresso alla conferenza è libero per tutti.

Il tempio ai Caduti e il campanile s'inaugureranno a Rodeano i primi di dicembre

Nei giorni 6, 7 ed 8 dicembre prossimo, a Rodeano verrà inaugurato il monumento eretto alla memoria dei Caduti ed il nuovo campanile. Si tratta di un artistico tempietto-monumento, posto alla base del nuovo campanile alto m. 50, dotato di poderoso e magnifico concerto di campane, arricchito di un orologio dai quadranti di speciale fattura. Alla base, cordinato con le altre delle facce del campanile, c'è il tempietto con altare e con le lapidi laterali portanti i nomi dei gloriosi Caduti. La costruzione è stata iniziata il 18 febbraio 1928 su progetto del prof. arch. Provino Valle. Per l'inaugurazione avranno luogo solenni festeggiamenti che si stanno concretando in questi giorni.

Un messaggio del Nastro Azzurro a don Roberto Merluzzi

Le medaglie d'oro riunite al IV Congresso dell'Istituto del Nastro Azzurro di Siena hanno mandato un messaggio autografo e firmato, a don Roberto Merluzzi, autore di «Glorie di guerra» — Ferdinando Urli — medaglia d'oro». Il messaggio è «in grata considerazione dell'unico lavoro italiano che valorizzi con trattazione completa, estesa, a fondo, una medaglia d'oro italiana».

Congratulazioni al sacerdote alpino e storico delle glorie di quell'arma gloriosa.

Per la stampa cattolica

La «Rivista Diocesana», organo della Curia, pubblica una lettera di S. E. l'Arcivescovo a favore della stampa cattolica, e sulla necessità, e il dovere dei cattolici di diffonderla e di aiutarla. Raccomanda in modo particolare «L'Avvenire d'Italia» che si stampa a Bologna che è (dice) «il nostro giornale cattolico quotidiano»; e la «Voce Cattolica», settimanale che si scrive e si stampa a Udine.

Corsi di lingue estere all'Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico comunica il diario delle lezioni dei corsi serali di lingue inglese e tedesca:

Lingua inglese: martedì primo corso ore 20-21; secondo corso ore 21-22; Venerdì primo corso ore 21-22; secondo corso 20-21.

Lingua tedesca: lunedì primo corso ore 20-21; secondo corso 21-22; giovedì primo corso ore 21-22; secondo corso 20-21.

Le lezioni di lingua tedesca avranno inizio giovedì 13 novembre; quelle d'inglese venerdì 14. Presso la Segreteria dell'Istituto sono ancora aperte le iscrizioni. Per la iscrizione al primo corso non occorre presentare titoli di studio.

Per la riparazione danni di guerra

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

Con riferimento alla precedente circolare 14 maggio, si porta a conoscenza delle SS. LL. che col 31 ottobre è stato soppresso il dipendente Ufficio Tecnico Speciale riparazioni danni di guerra di Treviso, passando con la stessa data il relativo servizio agli Uffici del Genio Civile competenti per territorio.

Si pregano perciò le SS. LL. di comunicare alle Amministrazioni delle istituzioni di pubblica beneficenza ed alle Fabbricerie delle chiese parrocchiali ed assimilate, ai quali Enti è limitata la concessione del sussidio delle LL. PP. in materia di risarcimento danni di guerra che, in conseguenza della soppressione del predetto Ufficio Tecnico la corrispondenza relativa dovrà essere indirizzata ai competenti Uffici del Genio Civile a decorrere dal 20 corrente, giorno in cui l'Ufficio Tecnico cesserà ogni attività per iniziare le consegne.

Per l'occasione si richiama ancora una volta l'attenzione delle SS. LL. e degli Enti interessati sul termine di due anni entro il quale devono essere ultimati i lavori di ripristino, facendo presente che entro il 12 dicembre p. v. devono essere presentate le liquidazioni finali dei lavori autorizzati anteriormente alla pubblicazione del citato decreto, ai competenti Uffici del Genio Civile, oppure al Ministero dei Lavori Pubblici, a seconda che l'importo sia superiore o inferiore alle 2000 lire attuali, e ciò per evitare la decadenza dal diritto al risarcimento.

Fatti e fatterelli del giorno

Viene a trovare la figlia ed è uccisa da una paralisi

Un caso pietoso è avvenuto ieri notte in vicolo del Portico N. 1.

Certa Maria Marzuola d'anni 63, era venuta da Mersino (San Pietro al Natisone) a trovare la figlia accasata a Udine. La povera donna, durante la notte fu colta da malore. Accorse anche il medico dott. Ferrario, ma non potè che constatare il decesso avvenuto per improvvisa paralisi cardiaca.

Mentre ascolta la Messa

Il diciannovenne Leopoldo Martinis di Antonio da Grimacco, venuto stamane a Udine in bicicletta, era sceso in Piazza Umberto I e dopo aver ammirato i baracconi della fiera, era entrato nella Chiesa delle Grazie per ascoltare la messa. Naturalmente la bicicletta non la potuta farla entrare nel tempio e quindi il Martinis l'appoggiava al muro, esternamente. Quando uscì non la trovò più. Quasi piangente andò a denunciare il fatto ai RR. CC.

Vende una bicicletta per otto lire ma la macchina... non era sua

Il giovane Luigi Genero di Vincenzo di anni 23 da Povoletto, si presentava l'altro ieri dal meccanico Luciano Fioritto di anni 28 da Faedis, chiedendogli a nolo una bicicletta.

— Dove devi là a UdUin, subit, subit...
— Io te doi — disse il meccanico — una vòlt di trattale ben...

E il genero la trattò infatti... molto bene. Sbrigati i suoi affari a Udine prese la via del ritorno.

— Lo go trovà in cortil — rispose.

Quando però a Ziracco, passando davanti l'osteria di Antonio Serafin, lo punse vaghezza di bere un bicchiere e di mangiare un boccone. Fece in tutto un miserabile conto di lire 8.

Quando si trattò di pagare, s'accorse di non aver denaro, e allora si ricordò della bicicletta.

— O al dismenteade la pecugne — disse — o lassi chi la machine che al vegnarà mio cugnat Fioritto chel di Faedis a ritirale e a paià il contut.

E infatti la indovinò, perchè il Fioritto si recò infatti a pagare lo scotto ed a ritirare la bicicletta lasciata dal lestofante che fu denunciato.

L'arresto di un truffatore

L'altro giorno al signor Stradiotto, proprietario di un magazzino di generi alimentari nell'interno del cortile al N. 8 di via Marinoni, si presentò un tizio dichiarando di avere venti quintali di frumento da vendere. Fu trattato l'affare sulla base di 116 lire al quintale e si giunse alla conclusione dell'affare colla compera da parte dello Stradiotto di tutto il frumento a 112 lire al quintale. Naturalmente il venditore pretese una caparra. Da prima si accontentò di 100 lire, ma poi ritornò sui suoi passi e tornò a chiedere altre 50 lire per sbrigare un affare, disse lui. L'individuo si qualificò per tale Ferdinando Picco domiciliante a Tavagnacco e come tale si firmò nella ricevuta della caparra.

Il signor Stradiotto, non dubitando di nulla, si recò a Tavagnacco, ma non trovò che facce sorprese: nessuno conosceva tale Picco.

Compreso di essere stato truffato, denunciava il fatto ed in breve il truffatore venne acciuffato.

Egli è tale Giovanni Cicea fu Zaccaria, di anni 42, nativo di Bertiolo e dimorante a Paderno.

Ancora sull'incendio di Passons

Riceviamo:

Sotto il titolo «ancora incendi a Passons», nel numero odierno della «Patria del Friuli» si legge che un nuovo incendio si era sviluppato nella casa dei fratelli Drinssi affittata al Ceccon. Tanto per la verità ci tiene a dichiarare che tale notizia è assolutamente infondata, e che purtroppo un solo incendio è avvenuto il giorno 1 corrente mese.

Devamo Drinssi Luigi e fratelli

* * *

Al riguardo possiamo precisare che i pompieri di Udine furono chiamati sul posto appunto per un nuovo incendio che stava per svilupparsi sotto un cumulo di legnami e combustibili, risparmiato dal fuoco di sere prime, e che il lavoro dei pompieri per evitare un nuovo sinistro è durato tre ore.

Incendio a Remanzacco

Causa la fermentazione di fieno e di paglia, si sviluppava ieri un incendio nei locali del signor Leonardo Masetti fu Antonio, di anni 57, siti a Remanzacco. Dato l'allarme, accorsero prontamente volonterosi che riuscirono dopo molti lavoro ad aver ragione delle fiamme.

Bruciarono però 200 quintali di fieno e 60 di paglia cagionando al Masetti un danno complessivo di lire 10 mila.

Nel mondo degli affari

Retrodatazione di fallimenti

Con sentenza del Tribunale di questi giorni, veniva retrodatato il fallimento di Giovanni Secco ed Italia Tomat di Faedis al 22 agosto 1929, e di Angelo Beltramini al 2 agosto 1928.

Pure con sentenza del Tribunale, il fallimento di Angelo Beltramini è stato esteso alla di lui moglie Lionella Forte. Le dichiarazioni di credito dovranno essere presentate entro il giorno 26 novembre 1930.

Tentano di svaligiare una cassaforte della stazione

L'Ufficio di P. S. della stazione ferroviaria sta indagando sopra un grave fatto scoperto l'altro ieri nell'ufficio della stazione. Il segretario dell'ufficio stesso signor Franchi, recatosi ad aprire la cassaforte, appena entrato nell'ufficio, verso le ore 9, si accorse con stupore che la chiave non entrava nella toppa, perchè vi era dentro un oggetto estraneo. Questo fu estratto e si constatò che era un pezzo di chiave falsa, male imitante quella vera.

Ladri ignoti, durante la notte, avevano tentato il colpo che non era però riuscito.

Rubano una collana di perle in danno della co. de Asarta

La cameriera della conte de Asarta, certa Giuseppina Buriani, addetta al governo della villa di Fraforeano, si accorgeva della sparizione di un vezzo di perle di proprietà della contessa, per un valore di lire 500, nonchè di guanti, di calze ed altri effetti di vestiario. I furti erano stati consumati senza lasciar alcuna traccia, per cui la Buriani sospettò giustamente che fossero perpetrati da persone di servizio.

Ieri ella vide al collo di certa Teresina Meneguzzi, che pratica la villa, la collana di perle di proprietà della co. de Asarta.

— Dove gastu comprà questo bel filo? — le chiese a bruciapelo.
— Lo go trovà in cortil — rispose la Meneguzzi.

La risposta non soddisfece però molto, tanto è vero che la Buriani pensò bene di rivolgersi ai carabinieri e denunciare il fatto. Ora i militi della benemerita stanno indagando.

Sul lavoro

L'operaio Romeo De Paolis fu Francesco, di anni 54, lavorando presso il Magazzino Morassutti, nel sollevare un peso, si è prodotto uno stiramento muscolare. L'acuto dolore lo faceva cadere a terra semisvenuto. A tale vista gli altri operai accorrevano a porgere aiuto all'infortunato e poi provvedevano per trasportare con un'auto all'Ospedale civile dove il dott. Bettini prestava le cure necessarie e lo dichiarava guaribile in un mese circa.

Beneficenza

Dame della Carità (Parrocchia di S. Quirino): In memoria del compianto sig. Girardini: Angelo Zoratti L. 10.

Rifugio Bambin Gesù: In memoria della signora Giuseppina Dario: Regina e Francesco Sabbadini L. 50.

Società San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia della B. Vergine del Carmine): Nell'anniversario dei defunti: sac. Francesco Rojatti L. 25; Famiglia Tabacchi, 10. — In morte di Umberto De Faccio: Famiglia Zanussi-Scalon L. 10; Attilio Brisighelli, 10.

Casa di Ricovero: In memoria dei defunti: Giovanni Zanfagnini e amici di via Gorizia, civanzo fiori, L. 17.

Orfani di Guerra di Udine: In memoria di Umberto De Faccio: Gino Pagnutti L. 5; dott. Virginio Doretti, 5. — In memoria di Mattia Michele Beazotti, i messi del Comune di Udine L. 25.

Emorroidi irritanti

Le emorroidi sono più comuni di quanto dovrebbero essere. Siano pruriginose o sanguinolenti, interne od esterne, le emorroidi dovrebbero essere curate prontamente con l'Unguento Foster. Le sue proprietà, rinfrescanti, calmanti e antisettiche procurano un successo rimarchevole. Ovunque L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 75,03 — Zurigo 370,00 — Londra 92,682 — Stati Uniti 19,1075 — Marco germanico 4,5530 — Scellino austriaco 2,6950 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77,80 — Consolidato 82,10.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 753,32 — Pressione al mare: 763,32 (in lieve aumento) — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 8 — Temperatura massima di ieri: gradi 13.5 — Minima di stanotte: gradi 6.5 — Umidità nell'aria: 90 — Cielo sereno.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 7 Novembre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21: «Dove canta l'allodola», operetta di Lehar.
ROMA-NAPOLI. — Ore 21.5: Gran concerto variato.
BRUXELLES. — Ore 22.15: «Galatea», opera comica di Victor Massé.
BUCAREST. — Ore 20: «La Traviata», opera di Verdi.
STOCCARDA. — Ore 20.15: «Jolanthe» opera in un atto di Ciaicowski (testo russo dalla «Figlia del Re Renato» di Hertz).

Sabato 8 Novembre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «Turandot», opera di G. Puccini.
ROMA - NAPOLI — Ore 21.5: «La duchessa di Chicago», operetta di Kalman.
LOVANIO — Ore 20: «Sepp!», operetta di E. Hullebroeck.
VIENNA — Ore 20.15: «Giroflè, Giroflà», operetta di Lecocq.
ZURIGO — Ore 21: «Clown controvoglia», azione teatrale di K. Maril.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Zuppa di verdura o fagioli - Omelette à la confiture - Uova - Tonno - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Riso e salsiccia - Uccelletti di carne di vitello - Contorni. Cena: Purè di fagioli con cristini - Frittura mista di cervella, filoni e fegato - Contorni.

Elenco dei locali sfitti

Via Pordenone n. 13, vani 5, fitto mensile L. 260; via Melegnano n. 12, vani 6, L. 250; via del Pozzo n. 29, vani 4, L. 100; Viale Principe Umberto n. 52, vani 5, lire 270; via Marsala n. 12, vani 4, L. 200; via Tomadini n. 51, vani 5, L. 225; Viale Tricesimo n. 76, vani 4, L. 130; via Fornaci n. 12, vani 6, L. 225.

El ciantòn de furlanïe

SICHEDUNCE

QUALCHIDUN GIOLDARÂ. — Sichedunce propri in Merichè, se no fali, un defont, intant che si brustulive tal fôr crematori dai cimiteri, al à fevelât; parlaquì duc' i amis che stavin in spiete di gjavâ fûr l'ami ridot in semplice cinise 'e son colâs daûr cope par vie dal spavent che àn provât.

Un biel mat ance chest defont, merecàn! Ordenâ par test che intant che el calôr e lis flamis 'e disfin la so pelealate (l'anime, si sà, a chè ore 'e je bielzà lade a vivi indulà che dôveve vivi), un gramofono al scugnive fâ sintì, a la int che 'veve compagnât el muart fin tremal là vie, la so vôs dal discorsi di cheste robe o di chè altre....

Monadis che no valin un boro, si po' di, ma el merecan al veve ance inibit di visâ i amis de istorie probabilmentri par gioldi ta l'altri mont dal spavent che lôr c' varessin dovût provâ.

No mi plâs masse cheste strambarie. No si scherze cussì, in chel moment e in chel puest.

La muart bisugne rispetale, el mistèri c'al circonde la vite dal di là, bisugne rispetalu lo stes ance se si e cunvinz che dopo la muart nol sedi nuje...

Come che no mi van lis strambaris dai funerai a sun di musiche bufe o cun compagnamenz di int in mascare cussì el truc inventât da chest merecan par fâ clapâ un gran spavent ai amis no mi pâr che sedi la robe plui stupide tirade fûr par podè passâ come omp di spirit.

Si figurisio voaltris duc' chesc' puars bêz, cul fazzolet denant la bocie, par che no vadi fûr dute la comozion, che ciâlin pa lis buchetis dal fôr crematori el cadavar da l'ami che plane planchin si disfe fintremal a riduisi in cinise?... E di un moment a l'altri, propri quan che la confozion 'e je puartade a la colmassie, la vôs dal defont 'e spache el silenzio tenebròs de stanze par di magari che lui al stà benòn e che lôr e' son duc' purcinei e ce sao jò?..

'O sfidi bulo qualunque a no deventâ come une pezzote bagnade...

Ma 'o soi sigûr che cumò qualchidun al gioldarà de istorie: specialmentri i giornai umoristics.

Robe propri di ridi.

Voltin pagine e viodin di considerà un fregul ance cheste altre notizie puartade da lis gazzetis.

A Bologne denant la Certose al è muart di un colp un puar vecio di otante ains, mâl vistût e cu lis scarpis rotis. Une creature che à finît di patì — si dis — e si murmule une prejère pa la pâs da l'anime so. Ma se si continue a lei la notizie si ven a cognossi che el vecio cu lis scarpis rotis al veve plui di un milion di titui dal guviar in sachete, insieme a disesietmil francs di monede!

Palaquaì, cul truc che difûr 'e jè fumate e che un frediz mostro al à penetrât tai miei ués, par nò butâ fûr une bigulere velenose, mi fermi.

Dal rest ance cul qualchidun al gioldarà.

F.

LIS GRANDIS VERETAS

Vôs di popul vôs di Dio!

T.

LIS FLABIS

L'ORS E LA VOLP. — Un ors al vantave la so filantropie parceche nol mangiave mai cadavars.

E une volp: «Ce tant miôr c'al sarès — 'e à dite — che tu sbranassis i muarz invessi dai vifs!».

EL CIAZZADOR E EL SPACHELENS. — Un ciazzadôr al cirive partiare i segnos di un leon, e al à domandât a un spachelens se par cumbinazion al veve viodût impronts di leon e indulà che jere la tane. «Ven cun mè — al à dite el spachelens — che ti fasarai viodi propri la bestie». E el ciazzador, blanc di pôre, batint i dinc: «Mo no, benedet — al à rispuindût — jò 'o soi in serce nome des talpadis e no di belve».

LA LIPARE E EL MADRAC. — Une lipare 'e lave di solit a bevi là di une fontane. Un madrâc c'al stave là di clase nol podeve tolera che une lipare, 'e doves propri invadi, senze necessitât, el puest di chel altris. La barufe si à fate gruesse; e la bataie 'e jè stade dicidude: el vincitôr al varès podut cevi simpri l'aghe di chê fontane. Apene stabilide la zornade dal combatiment, lis ranis, che odeavin el madrâc, 'e son ladis a ciatâ la lipare par fai coragio o sigurale de lôr assistenze.

La bataie 'e scomenze: i doi si barufin une vore tra di lôr, intant che lis ranis, no podint fâ altri, si son metudis a ciantâ come matis. La lipare, otignude la vitorie, si è voltade plene di fote viars di lôr. «Biele creanze, par dal bon — 'e à dite — Jò 'o scombatevi e voaltris 'e ciantavis!».

E lis ranis: «Tu devis savê che in guere noaltris 'e judin i nestris aleâs nò cul braz, ma cu la vôs».

EL LEON E EL CINGHIAL. — Al jere d'istât, quan che el soreli al met in gole el flûc. Un leon e un cinghial si son ciatâs a bevi te stesse pizzule fontane. E' àn subit scomenzât a litigâ su cui c'al vares cût el dirit di bevi par prin: une barufone a muart insumis. Di un moment a l'altri, voltâds indaûr, in bestis par clapâ flât, 'o àn viodût i corvàz che spietavin pacifics el prin mort par divoralu. Inalore, metude di bande dute la fote: «Miôr deventâ amis — e' àn dite — che servi di pust al corvàz».

EL LEON E EL TAUR. — El leon al faseve la tire a un gran taur. Al jere un bocon pericolôs e al à pensât di ciapâlu cu l'astuzie. I à dite c'al veve sacrificade une piore e lu à invidât a banchet cul propuèsit di copâlu al momènt che el taur al fos sintât a mense.

El taur al è lât e al à viodût tanc ciadins e spès une vore gruès: ma di piore nance l'ombre. E cujetut cujetùt al torne indaûr. El leòn s'inrabie: «Par quale resòn vastu vie cussì, senze vê vude une malegrazzie?». — «La resòn 'e jè! — al à rispuindût el taur. — Jò 'o viôt cà dentri dut parecìât no par une piore ma par un taur».

(Da «Esopo». Versiòn furlane di A. F.).

I

ANTOLOGIE

AQUILEE

L'è cessât il burlàz co l'in fasint
i quatri pas pe rive del Cis'ciel
e 'o sin insomp come inciantâs viodint
il tramont a brusâ Puarte Poscuél.

Ce quadri immens! Ce spetacul dut chei
cercli di monz! Môvisi in cûr si sint
antics afiêz e si gjave il claplel
par saludâ i pais de nestre int

Si slargin tôr a tôr borgs e tavielis,
la Tresemane, i cuêl, lis monz clargnelis
e po la Basse che tal mar s'inee.
Eco il nestri Friul. Lassù sul mar
si sfante l'ultin nûl e cuintri il clâr
un ciampanili al sponte: eco Aquilee.

II

E m'impensi di pizul, co tornàvin
i contadins dal perdon di Barbane:
feminis, frut, fantatis che ciantàvin
lis letaniis pe planure lontane.

E m'impensi di quant che mi contàvin
lis maravèis d'une citât romane,
dei patriarcis siêt che comandavin
su dute quante la tiare furlane:

de fie di Rome e mari di Vignesie,
di Aquilee, che à lassât nome une glesie
in tai palûs e donge il ciampanil..,

Citâs che son in pîs a mil a mil,
cui lis nomene? Al contrari, di cheste
muarte citât il non par simpri al reste.

Enrico Fruch.

Pueste a mache

P. G. - Udine: Non bisogna sforzare troppo la fortuna: lasciamola riposare questa settimana!

Lucio N. - Tarcento: Se non erro la famosa «Pastorella» incomincia così:

Un bel dì sulle montagne
pascolavan le caprette
Ed in mezzo alle compagne
vispe e gaie giovinette
Respirava l'aria pura
non corrotta dell'amor
Come il fece la natura
schietto e allegro aveva il cor.
Fior di montagna
L'acqua che scorre a valle non mi bagna
E il tuo ricordo ognora m'accompagna.

Ma corpodibacco:

Un bel dì che andavo a caccia
incontrai quel bel garzone
Mi bastò guardarlo in faccia
fu smarrita la ragione.

Il resto non lo ricordo ma lo indovinerà facilmente. Grazie degli auguri!

Gustin - Cividale: Sono ricominciati i primi freddi, è vero; non si dimentichi però il vecchi adagio: «No si à pôre de buere c'o si à une tazze di vin par orele». Saggio proverbio, specialmente per un cividalese!

Lolute - Tricesimo: Poverina, mi fa tanta pena! Provi a mandare i suoi versi all'*Amore Illustrato*. Però non voglio privare i miei fedeli amici di questi quattro:

L'amore da lontano non è felice!
L'amore senza baci non è amor!
Dimmi che tu mi ami sinò ti lassio!
Si si che io t'amo e t'amo tanto!

Io li chiamerei versi riassuntivi di una azione drammatica poderosa che s'intravvede appena. C'è qua e là qualche parola dialettaleggiante, ma la concettosità di essi è di una evidenza palmare. Sono proprio suoi?

Bepo - Pordenone: Amate di buon'ora se volete amar tardi. Non vi sono amori che sopravvivono alla tomba se non quelli nati nella culla. Così B. De Saint Pierre. Faccia uno scrupoloso esame di coscienza e lasci da parte quello che lei chiama orgoglio ferito. Non è che superbia.

Rose rosse - Udine: Eh, benedete, s'o dovès rispuindi a duc'!

G. B. - Spilimbergo: Mi sembrava di leggere un aureo componimentino della quinta classe elementare. Il suo animo è indulgente e buono: si guardi dai disinganni!

Di gran lena - Gemona: Accidenti, quanta irruenza! Va bene che l'ozio è il padre dei vizi; badi però che la fatica è la madre dei calli. Come diceva O. E. Marginati, noto filosofo in auge nei tre primi lustri di questo secolo.

Farusse.

L'annuale della Vittoria Commemorato in Provincia

A Pagnacco

Anche quest'anno la patriottica Pagnacco, volle degnamente commemorare il XII. anniversario della Vittoria. Per l'occasione in tutti gli edifici pubblici e privati sventolò il tricolore. La piazza e vie del paese erano addobbate con archi e bandierine tricolori.

Alle ore 17, presso la scuola Professionale si formò un lungo corteo che si recò alla Chiesa Parrocchiale per assistere al solenne «Te Deum» cantato dal Parroco dott. prof. sac. Mattia Dorigo e accompagnato all'organo dal sig. Guido Savio.

Uscito di Chiesa, il corteo, sempre nella stessa formazione, si recò al Monumento ai Caduti per deporre le corone di alloro. Per l'occasione venne pure appesa una corona sotto la lapide che ricorda i cospiratori e militi di Pagnacco, dell'Italica indipendenza. Di fronte al Monumento dei Caduti venne da parte del Presidente della Sezione Combattenti Gennari geom. cav. Giuseppe, data lettura del Bollettino della Vittoria e fatto l'appello dei Caduti.

Ad Artegna

Per la festa della Vittoria, ad onta della giornata pessima, fino dalle primissime ore del mattino, le abitazioni si sono agghindate del tricolore, sì che la via principale era tutta una selva di bandiere. Alle ore 9 precise nella chiesa parrocchiale ha avuto luogo la Messa solenne e il «Te Deum» di ringraziamento, presenti tutte le Autorità locali e una vera folla di paesani.

Alle ore 10.30 sfidando il tempaccio, ha sfilato davanti al Monumento che ricorda i Caduti della grande Guerra, dopo avere fatto omaggio di corone e di una vera serra di fiori freschi. Al corteo hanno preso parte tutte le Autorità e la Associazioni locali con bandiera.

Alle ore 15 si è formato un nuovo imponentissimo corteo con alla testa le autorità, il quale si è recato nella frazione di Montenars a deporre una corona di alloro e di fiori della ricordanza ed a rendere omaggio al monumento eternante la memoria dei valorosi caduti di quella frazione patriottica.

All'ingresso del paese erano ad attendere il corteo il Presidente della Sezione Combattenti di Montenars, i maggiorenti del paese e una vera folla di popolo.

Dopo aver reso il doveroso tributo di riconoscenza alla memoria dei prodi Caduti, il Corteo si è sciolto ed i partecipanti si sono riversati in paese a fraternizzare con quei buoni frazionisti, indugiandosi quivi fino al calar della sera.

Alle ore 19 i reduci si sono riuniti nella Trattoria «Bulin» per il rancio speciale che venne allestito e servito in modo inconfutabilissimo dalla signora Palmira Siega. Al rancio presero parte anche il Podestà, il Segretario Politico del Fascio e le altre Autorità locali.

Durante il «rancio» tenne allegri i convitati il camerata Evaristo Duria con i suoi motti di spirito, e li fece anche rimanere pensosi per alcun tempo con una smagliante rievocazione di tutte le vicende trascorse.

Alla fine del «rancio» intervenne la Banda cittadina che con gli inni della Patria accompagnati a gran voce da tutti i presenti scatenò un entusiasmo incontenibile.

Sul tardi tutti i convenuti formarono un corteo con in testa la Banda, e percorsero le vie del paesi al suono ed al canto degli inni fatidici della Patria. A sera gli edifici pubblici e varie abitazioni private vennero illuminati fantasticamente.

L'animazione in paese durò fino a tardissima ora.

Ad Osoppo

La gloriosa data venne celebrata solennemente da tutta la popolazione. Cittadini, autorità civili e militari, scolaresche, Balilla, in corteo, si recarono dapprima alla chiesa e poi al Parco della Rimembranza a deporre fiori alla memoria dei Caduti. Vennero pure consegnati, alle rispettive madri dei Caduti decorati Lenuzza Guido e Forgiarini Luigi, i diplomi araldici.

Altre commemorazioni in Provincia

In tutta la Provincia ogni paese ha avuto la sua particolare e suggestiva celebrazione. A MANZANO hanno parlato con accento vibrante, il Podestà, il Segretario politico ed il valoroso mutilato rag. Sebastiano Napolitano. A SAN GIOVANNI AL NATISONE don Merluzzi ha detto una messa in omaggio dei Morti in guerra. A PULFERO il dott. Manzoni tenne un applaudito discorso. A PERCOTTO fu cantato un solenne Te Deum. A SOCCHIEVE, messa e predica del sacerdote Cossio. A RIVE D'ARCANO solenne Te Deum e messa in suffragio dei Caduti. A CISTERNA il signor Masotti, presidente dei combattenti, ha pronunciato vibranti parole. A MOIMACCO l'omaggio di due bellissime corone ai Caduti da parte del Municipio e della famiglia de Puppi. A BUDOIA il Segretario politico lesse il Bollettino di Guerra del 4 novembre.

A MORTEGLIANO dopo la funzione religiosa, il podestà ha rievocato ai presenti la storica giornata.

A PASIANO DI PORDENONE il Podestà, rag. Sacilotto, con indovinatissime frasi ha lumeggiato il significato dell'odierna commemorazione ed il Segretario politico ha letto il Bollettino della Vittoria. — A SAN DANIELE i giovani fascisti di ritorno da Udine sono stati accolti dalle autorità e festeggiati. — A TIEZZO, dopo il solenne Te Deum, il parroco don G. Batta Graziussi ha pronunciato un elevato discorso. A BUTTRIO dopo le cerimonie religiose, il colonnello Petrosini, con alata parola, tenne avvinto il folto uditorio.

Cronaca Sportiva

La manifestazione Carnera

L'Udinese a Tortona

Il Comitato, organizzatore della manifestazione Carnera ci comunica:

Domenica 9 c. m. la partita Udinese Derthona, incontro valido per il campionato divisione nazionale, che doveva aver svolgimento sul Campo Moretti come dal calendario calcistico in corso, sarà disputata invece sul campo di Tortona.

L'Ufficio Sportivo della Federazione Friulana Fascista è venuto in tale determinazione non essendo stato possibile abbinare i due importanti avvenimenti sportivi, per l'assoluta mancanza di tempo.

L'avvenimento principale è dunque rappresentato da due incontri maggiori: Carnera-Baiguerra-Islas (pugilato); Calza-Kavan (lotta); quest'ultimo, come è noto, valido per il campionato europeo di lotta libera. Ambedue saranno preceduti da incontri minori.

L'altro avvenimento, non di minore interesse sportivo, avrà invece luogo sul campo avversario di Tortona e non sarà questa la ragione perchè gli appassionati «supporters» concittadini debbano rammaricarsene che nel girone di ritorno, cinque saranno le partite che l'Udinese giocherà accanto al suo pubblico, mentre Carnera lo vedremo combattere soltanto domenica 9 novembre. Chissà quando si presenterà a noi un'altra così fortunata occasione.

Ritornando poi su quanto detto nei precedenti comunicati, bisogna tener presente che il nuovo avversario opposto al gigante, al posto di Paveri e accanto a Baiguerra è il negro-argentino Islas, conosciutissimo per il suo stile e per la sua resistenza; recentemente battuto ai punti da Baiguerra ma che fra non molto ripeterà l'incontro di rivincita. Per comodità del pubblico ripetiamo che i biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Sportivo della Federazione, al Bar Cotterli in Piazza Vittorio Emanuele, al Bar Eden e al Caffè Dorta in via Mercatovecchio.

Gli incontri di boxe e di lotta già annunciati negli appositi avvisi avverranno, tempo permettendo, al Campo Moretti, in caso di pioggia al Teatro Puccini appositamente preparato ed atto a contenere il maggior numero di spettatori.

Olimpia-Pro Feletto

Domenica alle ore 14.30 sul campo della «Pro Feletto» si incontreranno in partita amichevole le due squadre dell'«Olimpia VI Sestiere» e della «Pro Feletto».

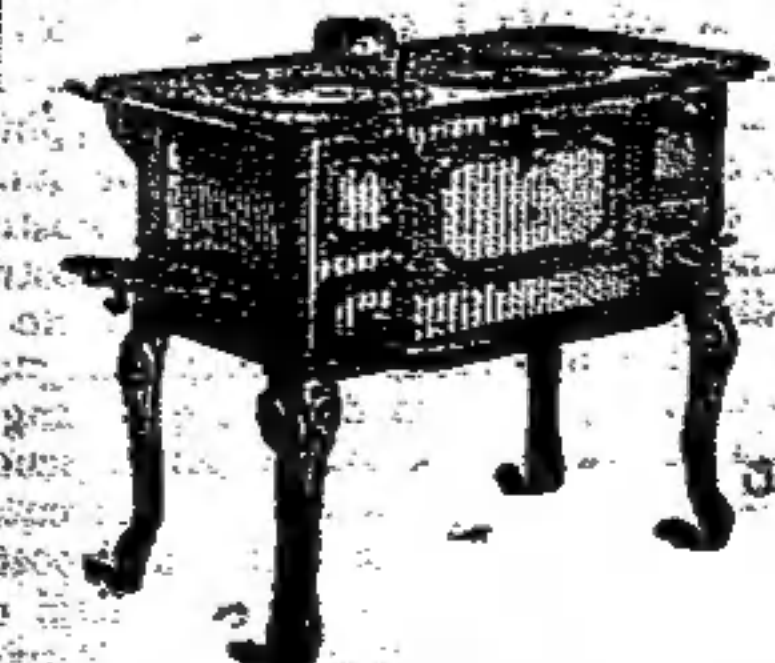
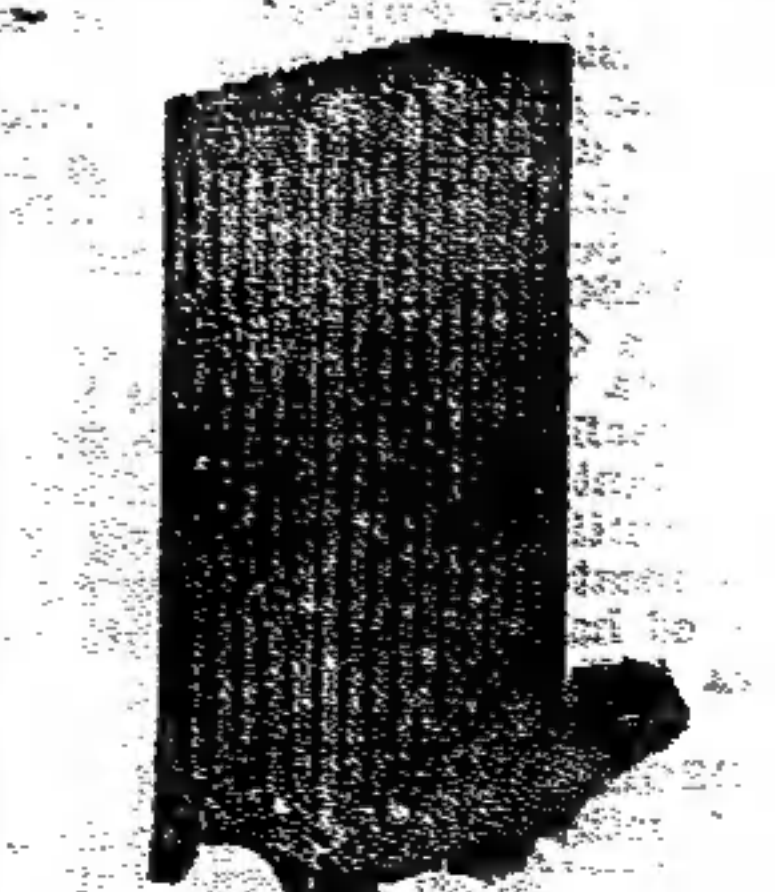
E' inutile parlare delle squadre e dei singoli elementi che le compongono perchè tutti gli sportivi sanno il valore e la capacità di queste due compagini di liberi calciatori.

Ad ogni modo il pronostico è a favore dell'Olimpia perchè il suo attivo è assai convincente.

Domenica dunque gli sportivi di Feletto e quelli dell'Olimpia non mancheranno di assistere a questo incontro interessante.

Prima gita in sci

La Società Alpina Friulana — C. A. I. indice la prima gita sciatoria per domenica prossima al Monte Lussari (metri 1780).

Partenda da Udine in ferrovia sabato alle ore 18.45 (prima comitiva) e domenica alle ore 4.30 (seconda comitiva). Colazione al sacco alla Madonna di Lussari. Arrivo a Udine, prima e seconda comitiva, alle ore 19.10.

Scherma

Il camp. Veneto delle tre Venezie

Come abbiamo annunciato, nei giorni 18, 19 e 20 novembre avranno svolgimento a Udine i Campionati Veneti di scherma delle Tre Venezie.

La Presidenza onoraria di tale importante manifestazione è stata assunta da S. A. R. il Principe di Piemonte.

E' assicurato che ai campionati prenderanno parte le migliori lame del Veneto.

Il trionfo all'Eden di Manuelita

L'imponente pubblico che iersera ha assistito alla première del capolavoro Fox Film «Manuelita» si è lasciato trasportare per tutto lo spettacolo al massimo grado dell'entusiasmo per la grandiosità del soggetto che narra una storia di eroismo, di coraggio e di grande amore; per la maestosità della sceneggiatura di stile spagnolo; e la magnificenza dell'interpretazione di quattro celebri artisti; e si è lasciato cullare dalla melodiosa musica di «Manuelita» spartito appositamente composto per il commento sincronico del grande spettacolo, esecuzione più volte interrotta da frenetici applausi.

Il trionfo di ieri è stato di una imponenza tale che merita essere divisa con la valentissima orchestra del M. cav. Aru che si è distinta in modo superiore ad ogni elogio, meritandosi dal pubblico il premio di congratulazioni per la bravura della bellissima ed originale esecuzione.

Il «Corriere della Sera» ha dedicato per «Manuelita» due colonne di critica entusiastica, il successo delle grandi città è confermato ovunque, quindi certamente le repliche all'EDEN si susseguiranno con continuato grande concorso di pubblico da oggi Venerdì dalle ore 17 a completa orchestra dall'inizio.

Cronaca Cividalese

Si pareggia con oltre due milioni il preventivo del Comune pel 1931

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha approvato con recente delibera il bilancio preventivo del Comune per l'anno 1931 che si pareggia con Lire 2.286.050,47.

Dalla particolareggiata relazione che accompagna il bilancio stralciamo qualche dato per dimostrare anche, che nonostante le vigenti diminuzioni di entrata e l'importanza dei lavori eseguiti e da eseguire, l'amministrazione ha saputo fare fronte, pareggiando le cifre dell'entrata con quelle dell'uscita.

La relazione dimostra che, dopo eseguito il prospetto dei residui attivi e passivi, eliminando tutti quelli insussistenti, ed esposto pure il quadro delle variazioni negli stanziamenti del bilancio 1930, l'avanzo dell'amministrazione applicabile al bilancio 1931 risulta nella somma di lire 32.878,45.

Il bilancio del nuovo esercizio risente di due fatti economico-finanziari: la grave diminuzione delle imposte di consumo che nel 1930 non possono essere inferiori alle lire 130 mila, ed il vincolo assunto del Comune per un quinquennio di lire 121.945,50 come quota d'ammortamento annuo di un mutuo di lire 500.000 contratto con la Cassa di Risparmio di Udine per fare fronte alle spese derivanti delle concessioni fatte all'Amministrazione Militare per la costruzione delle due Caserme.

In realtà, nel bilancio 1931 non è stata prevista la forte diminuzione delle imposte di consumo, nella certezza che il Ministero delle Finanze concederà l'applicazione del richiesto aumento del 30 per cento alla tariffa massima sulle carni, energia elettrica e materiale da costruzione, e che i lavori di imminente inizio daranno modo di realizzare un maggior incasso delle imposte di consumo in confronto di quelle di questo anno. Perciò, con molta fiducia nell'avvenire è stata limitata la diminuzione a lire 35 mila.

Con tutto ciò, il nuovo impegno per le Caserme, e le diminuzioni dell'avanzo d'amministrazione hanno imposto l'aumento di alcune tasse per quanto in lieve misura; e le diminuzioni di molte spese anche obbligatorie, nella speranza che la prossima riforma dei tributi locali rende possibile l'assestamento del bilancio, adeguato alle funzioni assegnate al Comune.

La relazione poi continua specificando la diminuzione di tante altre entrate e dei pochi aumenti, stati fatti e dell'applicazione della tassa sui bigliardi e pianoforti. Certo è che il bilancio preventivo anche del 1930 si sarebbe presentato senza difficoltà e senza modificazioni, se il Comune non avesse sentito il dovere di avviarsi al suo migliore incremento assumendo forti spese che ridonderanno a vantaggio indubbio di tutta la cittadinanza ed anche delle finanze del Comune.

Conseguentemente è stato necessario conservare tutte le tasse applicate nel 1930.

Il bilancio porta la seguente situazione finanziaria:

ENTRATE. — Rendite patrimoniali lire 194.953,40 — Proventi diversi 128.570,55 — Imposte consumo e tasse 804.000,00 — Tasse diritti servizi pubblici 126.938,00 — Addizionale all'importo complementare lire 10.000,00 — Sovrimposta sui terreni e fabbricati lire 280.000,00 — Entrate straordinarie 6.597,07. — Totale entrate effettive lire 1.551.059,02.

Movimento capitali. — Riscossioni di crediti eredità donazioni lire 557.500,00 — Mutui passivi lire 557.500,00 — Contabilità speciali lire 87.113 — Totale entrate lire 2.253.172,02 — Avanzo d'amministrazione 32.878,45 — Totale generale entrate lire 2.286.050,47.

SPESE. — Oneri patrimoniali lire 82.932,62 — Spese generali 352.983,11 — Spese polizia locale ed igiene 272.504,20 — Spese per sicurezza pubblica e giustizia lire 41.260,10 — Spese per opere pubbliche lire 648.935,79 — Spese per la istruzione pubblica lire 425.773,55 — Spese per il culto 2.219,53 — Spese per la beneficenza pubblica lire 182.451,00 — Totale spese effettive lire 2.008.959,90 — Estinzione debiti lire 189.977,57 — Contabilità speciali 87.113,00 — Totale generale delle spese 2.286.050,47.

La suesposta situazione dimostra la saggia amministrazione del Podestà dott. Giuseppe Mulloni, poichè di fronte alle vigenti spese e dei grandi lavori eseguiti, il bilancio preventivo del 1931 si pareggia e tende per gli anni prossimi, dopo avere estinto i mutui fatti per importanti lavori che non poco vantaggio porteranno (come la relazione stessa accenna) a portare sicuramente dei civanzi, che potranno essere convertiti in diminuzione di tasse, tutto a beneficio dell'intera cittadinanza.

RIUNIONE SINDACALE

Il Fiduciario del Sindacato orchestrale signor Cinnirella Giacomo invita tutti gli inscritti a partecipare alla riunione che si terrà venerdì 7 corrente mese alle ore 8.30 nella Casa del Littorio alla quale riunione interverrà il Commissario Provinciale dei Sindacati dott. Tempestini, e il Maestro sig. Ricci.

PER UNA BORSA DI STUDIO da intitolarsi a Gabrio Gabrici

Convocati dal vicesegretario politico dott. Marino, si sono riuniti nella Casa del Fascio i signori: dott. Mulloni, Podestà di Cividale; l'avv. Marioni, vice podestà; i professori Lorenzoni ed Argenton, presidi rispettivamente del R. Liceo e della R. Scuola di Avviamento, l'ing. Zorzi, l'avv. Accordini, i signori De Sabbata e Tomasig, per discutere sulla costituzione, mediante pubbliche sottoscrizioni, di una borsa di studio da intitolarsi al compianto Gabrio Gabrici da conferirsi ad uno studente di scuole medie o secondarie, bisognoso ed appartenente ad organizzazioni giovanili fasciste, nato nel Comune di Cividale o residente in esso da almeno 5 anni.

Le offerte cominciano ad affluire numerose.

PER LA FIERA DI S. MARTINO

Martedì 11 corrente mese ricorre la fiera di S. Martino, uno dei più grandi mercati dell'anno, dove l'affluenza tradizionale dei forestieri è enorme. Le previsioni anche per quest'anno si presentano soddisfacenti, e se il tempo lo permette, il concorso sarà non meno numeroso del solito. In Piazza del Plebiscito sono già arrivati i casotti che impiantano le loro tende, attraenti e lussuose e formano la prima e più efficace réclame. In occasione della fiera non mancherà il preferito divertimento friulano che è il ballo, e una grande festa sarà organizzata al Teatro Sociale Ristori.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Nella Cartiera S. Lazzaro, l'operaia Maria Miani di Alessandro di anni 28, nell'esercizio stava trasportando un pacco di carta. Scivolata e caduta sul pavimento, riportava varie contusioni al ginocchio sinistro.

BORSETTA E DENARO SMARRITO

Da borgo di Ponte a Albana venne smarrita una borsetta di cuoio con denaro. Chi l'avesse ritrovata farebbe opera buona a depositarla al Municipio dove riceverà il premio di legge.

FURTO AL CIMITERO

Quanti hanno culto e amore per i propri defunti cercano di abbellire le tombe; e anche fra noi la gara pietosa si manifesta in mille modi.

Il signor Antonio Cirant, Segretario dell'Ospedale Civile, faceva eseguire un monumentino per la sua diletta figlia Rosina, e sopra una colonna in pietra stava appoggiato il busto in bronzo della Defunta, artistica opera fusa a Brescia. Il busto, nel giorno dei morti stava esposto e così anche nella visita di controllo fatta ieri sera. Senonchè questa mattina, con grande sorpresa del Custode del Cimitero, il busto era sparito. Come si vede era stato asportato durante la notte. Ne fu data immediatamente notizia alla Famiglia. L'indignazione per questo fatto è generale.

TEATRO RISTORI

La drammatica Compagnia Italiana del Teatro Siciliano diretta dall'attore cav. Francesco Miraglia, si produrrà dal 15 al 18 corrente mese al Teatro Ristori con «Feudalismo» di Guimera, «S. Giovanni Decollato» di N. Martoglio, «L'avvocato difensore» di M. Morais, «Omertà» di G. Polver.

E' MORTO IL CUSTODE DEL CIMITERO

Dopo oltre 30 anni di servizio quale Custode del Cimitero, Leonardo Cantarutti stava godendosi la meritata pensione. Furono i suoi, trent'anni di zelante, delicato e onorato servizio: nessun rimprovero mai, diligente, premuroso con tutti, benvoluto da tutti. Pareva sano e robusto, mai si era lagnato di disturbo, quando oggi venne colto da grave malore, che lo portò rapidamente alla tomba, fra il compianto dei congiunti e di quanti gli volevano bene per la sua bontà, per la sua pratica filosofia.

Alla sua memoria, la nostra ricordanza; ai congiunti tutti le condoglianze più vive.

Remanzacco

SAGRA A CERNEGLONS

Domenica 9 corrente, ricorrendo l'annuale festività della B. Vergine, nella Frazione di Cerneglons vi saranno solenni funzioni e nel pomeriggio si svolgerà la Processione con la Statua di Maria per le vie del Paese. Dopo le funzioni, presterà servizio, il rinomato Coro Comunale di Remanzacco diretto dal V. Maestro Giaiotti Giuseppe con uno scelto programma di Canti e Villotte antiche e moderne.

CINEMA IDEAL

In serata, alle 7.30 precise, si proietterà una film L. U. C. E. e con un colossale capolavoro super film brillante. «Il giorno cinque ore sei». Interpreti, Xenia Desni, Livio Pavanelli. Lo spettacolo si chiuderà con una brillante comica in due atti «Fridolen al ballo».

Nimis

UNA SERIE D'INFORTUNI

Pietro Pividori di Valentino di anni 20, da Tricesimo, falegname alle dipendenze della ditta Comelli e Cucig, mentre lavorava con la sega elettrica, si produceva una ferita alla mano destra, che dal medico comunale fu giudicata guaribile in dodici giorni.

— Attimis Giuseppe di Onorio, per raccogliere frutta, cadde dall'albero producendosi la frattura del radio destro. Se non verranno complicazioni, guarirà in una ventina di giorni.

* * *

Il giovane Enrico Cecutti di Giovanni da Salt, era intento a caricare letame nel cortile di Tita Antoniutti, quando, per cause accidentali, cadeva con il capo riverso. Prontamente soccorso fu portato dal medico che riscontrandogli una forte contusione al sacro ed escoriazioni multiple, dopo una sommaria medicazione lo rimandò a casa guaribile in una quindicina di giorni.

S. Giorgio di Nogaro

I ladri nelle scuole

Mediante il taglio della rete metallica di una finestra in tempo imprecisato, sono penetrati nelle scuole ignoti ladri rubando oggetti di cancelleria e personali delle maestre signorine Rosilde Bellina e signorina Quartasaro.

Azzano Decimo

LA PARTENZA DEL DOTT. PUJATTI

Per seguire un corso di perfezionamento per medici condotti, della durata di un mese, a Venezia, il dott. Giovanni Pujatti, medico condotto ed ufficiale sanitario, ha lasciato ieri il nostro Comune. A sostituirlo è stato chiamato il dott. Timoteo Rebecca, medico condotto nella frazione di Tiazzo.

Dal Friuli centrale

Pasian di Prato

Alla Scuola d'Arte e Mestieri

(5) Mi sono limitato ieri a trasmettere al vostro giornale l'elenco dei premiati alla scuola d'arti e mestieri perchè il tempaccio, veramente infame, mi ha impedito (anche per l'interruzione della linea telefonica) di riferire sulla bella cerimonia che seguì per la chiusura dell'anno scolastico 1929-30.

Completo oggi la relazione, ricordando che, malgrado la pioggia torrenziale, alle 10.30 di martedì, si trovavano raccolti nella sala municipale: Parroco rev. don Pio Zorzi presidente della Scuola, dott. Di Lanza Segretario del Comune e della Scuola, geometra Egidio Lesa (che fu il fondatore della scuola), parroco di Passons don Cossutti, Luigi Cuttini in rappresentanza del Podestà impegnato a Udine; maestro Biasioli colle colleghe signorine Amelia Lesa e Rigato, Enrico Esente, Dal Forno giudice conciliatore, Pagnutti Segretario della Scuola di Passons, Palma ed infine l'egregio Remigio Del Toso, direttore ed insegnante della Scuola.

Causa sempre il tempo orribile, non poterono intervenire: l'Ispettore provinciale architetto prof. Measso, il cav. Libero Grassi, segretario provinciale dell'Artigianato ed il comm. Alberto Calligaris ch'erano stati invitati.

I DISCORSI

Presenti gli alunni premiati e moltissimo pubblico, parla per primo il Presidente della Scuola rev. don Pio Zorzi, il quale con alato discorso, rileva l'importanza delle scuole d'arti e mestieri, sorte per forgiare i giovanissimi operai, figli del popolo, acchè divengano eccellenti lavoratori specializzati. Si compiace di rilevare gli eccellenti risultati avuti al termine dell'anno scolastico 1929-1930 che è il nono di vita della Scuola e si compiace pure con l'insegnante direttore signor Remigio Del Toso che ha dedicato ai suoi scolari, con tanta passione, tutta la sua intelligente attività.

A sua volta il Del Toso ringrazia il rev. presidente per le parole di elogio a lui rivolte, che gli riescono tanto più gradite in quanto ha la coscienza di aver adempiuto scrupolosamente il suo dovere.

Accingendosi a fare una breve relazione morale dell'ultimo anno scolastico, l'egregio direttore afferma che lungo e faticoso fu il cammino intrapreso dal Consiglio d'amministrazione per risolvere nel miglior modo possibile il problema delle necessità didattiche, in proporzione alle modeste condizioni finanziarie di cui la scuola dispone fin dalla sua origine.

Rileva che l'Amministrazione del Comune accordò un'aula indipendente, con suppellettili e materiali costruiti in modo da rispondere a tutte le esigenze degli allievi; è stato quindi fatto un notevole passo verso quella meta che sarà integralmente conquistata in breve volgere di tempo.

Rileva infine che, mentre negli anni precedenti le lezioni si effettuarono solamente tre giorni per settimana; quest'anno furono tenute (eccettuati i giorni festivi) ininterrottamente, dal 15 ottobre al 15 maggio, col vantaggio di aver raggiunto a fine d'anno i seguenti confortanti risultati:

Inscritti 53, frequentanti 49, promossi 43, premiati 15. (L'elenco fu già pubblicato).

La relazione fu ascoltata attentamente dall'affollato uditorio ed alla fine applaudita calorosamente; gl'intervenuti si congratularono coll'egregio insegnante-direttore.

LA PREMIAZIONE

Fatta la chiama dei premiati, gli alunni si presentano man mano al tavolo presidenziale, dal quale il rev. parroco don Pio Zorzi, il rappresentante del Podestà, il perito signor Egidio Lesa ed altri consegnano loro i diplomi e le medaglie.

Dopo di ciò, la bella sala si sfolla, e le Autorità e gli invitati si raccolgono nella ex sala del Consiglio comunale, ove, a cura del Podestà, rappresentato dal signor Luigi Cuttini, cortesissimo, viene offerto il tradizionale vermouth d'onore.

Gemona

IL DONO DEI COMBATTENTI

In occasione del dodicesimo annuale della Vittoria delle nostre Armi, la locale Sezione dei Combattenti, retta dal valoroso signor Federico Dicomma, ha regalato alle Scuole elementari comunali un magnifico quadretto per ogni aula, riproducente il giuramento dello scolaro. Accompagnava il dono la seguente lettera:

«All'Ill.mo sig. prof. Ermes Amilcare Zumino - R. Direttore delle Scuole elementari di Gemona — Questo Direttorio, interpretando i sentimenti dell'intera nostra famiglia combattentistica gemonese, nella ricorrenza del XII annuale della Vittoria, si permette offrire alla S. V. Ill.ma N. 34 quadretti riproducenti il giuramento dello scolaro, di cui Ella è stato il compositore; Ella che noi ci onoriamo di avere tra le nostre file, quale ex Ufficiale degli Alpini. Il quadretto del giuramento, che è un inno di fede e di passione intensa per la nostra Italia che, sotto la guida sicura del nostro Duce, diventerà sempre più grande, forte e potente, come noi reduci l'abbiamo sognata e desiderata, è un modesto segno tangibile della nostra considerazione per la scuola, fucina di studio e di ammaestramento, ed è nostro desiderio che esso sia deposto in ogni aula, quale pegno ai nostri figli di nostra adorazione perenne per la Patria, l'Italia benedetta. Con i sensi della mia devota e personale considerazione, la saluto — Il Presidente: Dicomma».

Graditissimo giunse agli Insegnanti il magnifico quadretto, e diversi di essi, con calde parole di simpatia, ringraziarono il Presidente e la famiglia combattentistica.

FASCIO GIOVANILE

Nella Casa del Fascio si sono riuniti per la prima volta i preposti al locale Fascio giovanile: signor Amilcare Zumino comandante e triumviri Calligaris, dott. Perissutti e Serravalli. Il sig. Zumino ha recato il saluto del Segretario Federale ed ha illustrato le finalità della nuova istituzione.

PREMIAZIONE DEGLI AVANGUARDISTI

Martedì sotto la loggia municipale sono stati premiati 40 Avanguardisti e Balilla distintisi nelle manifestazioni sportive del 28 ottobre. E' stata pure consegnata la somma di lire 67.50 all'Avanguardista Francesco Urbani che tempo fa ebbe a subire un infortunio non grave.

Carpacco

Grave incendio

(16) Alle ore 5 di stamane il suono della campana a stormo fece balzare di soprassalto dal letto tutti i paesani, indirizzandoli quindi all'abitazione dell'agricoltore Luigi Orlando fu Valentino al quale aveva preso fuoco il fabbricato agricolo.

In breve, sul posto del sinistro, oltre a tutta la popolazione maschile, accorsero le due pompe d'incendio degli stabilimenti Banfi di Carpacco e Dignano, le quali contribuirono non poco ad isolare la furia distruggitrice delle fiamme. Mercè il coraggio dei primi accorsi si poterono salvare i cinque capi di bestiame che erano ricoverati nella stalla. Andò distrutto l'intero fabbricato adibito ad uso stalla, aia e fienile e tutta la scorta di foraggio e di stramaglie.

Il danno subito dall'Orlando si può calcolare in circa lire 30 mila, coperto però di assicurazione.

Mels

LA SAGRA DI SAN LUIGI

Ricorrendo domenica prossima la sagra del Patrono del paese, avranno luogo dei grandi festeggiamenti che faranno accorrere molta gente dai paesi vicini.

Eccovi il programma della festa: ore 7: sveglia suonata dalla Banda Locale — ore 10: Messa solenne con accompagnamento di musica scelta del Tomadini — ore 14: Vespero solenne e processione con la Statua del Santo, accompagnata dalla rinomata banda locale — ore 15: concerto bandistico con scelto programma, diretto dal maestro Snaidero — ore 15.30: gara di tiro alla fune fra gli abitanti del Comune — ore 16: corsa nei sacchi e giuoco delle pignatte — ore 16.30: salita al palo della cuccagna ed estrazione della grande Lotteria con ricchi premi — ore 17 concerto bandistico e illuminazione fantastica del paese.

Per la straordinaria occasione, le trattorie del paese saranno fornite di ogni ben di Dio.

Flaibano

DISGRAZIA ACCIDENTALE

Mentre stava giuocando, la bambina Noemi Castellano, fu Alberto, di otto anni, precipitò da un balcone della propria abitazione. Portata subito all'Ospedale di San Daniele, il chirurgo dott. Penasa le prestò le cure del caso riscontrandole ferite multiple lacero contuse al capo, con sintomi di commozione cerebrale. Salvo complicazione guarirà in 15 giorni.

Cervignano

La scomparsa di un portafoglio

Ieri l'altro si presentò ai carabinieri tale Angelo Zamarian fu Giacomo da Morsano, il quale denunciò di essere stato derubato di un portafoglio contenente 850 lire, che si trovava in una giacca appesa ad un attaccapanni in camera. oCme presunto ladro indicò tale Mian Francesco di Vittorio.

Il maresciallo Mattei, messosi subito alle ricerche dell'individuo indicato, non tardava a rintracciarlo e fermatolo in via Roma, lo traduceva in caserma, ove, perquisito, fu trovato in possesso di L. 766 delle quali non seppe dire la provenienza. In seguito ad abile interrogatorio il Mian confessò il furto e richiesto di che cosa avesse fatto del denaro mancante disse di essersi comperato diversi indumenti.

In seguito a ciò venne arrestato e denunciato, mentre l'importo di L. 766 veniva restituito al legittimo proprietario.

Osoppo

Monte Festa? Carnia?

Tanto tuonò che finalmente vorrà anche piovere. Ormai le proposte sono state diverse, e vedo che c'è da ridire anche sul nome di «Monte Festa» che dovrebbe sostituire l'attuale malpensato di «Planis», che un'osservazione esatta di S. E. Leicht ha già demolito. Le proposte che si sono susseguite con sollecitudine ed interesse generale, dimostrano che i friulani amano la loro terra, e che sono gelosi anche delle belle e significative denominazioni delle località. Monte Festa è, oltre un gradito nome, una rievocazione epica di valore italiano. Non abbiamo ora: Bassano del Grappa? Cismon del Grappa, ecc? Tale denominazione potrebbe starci, con sotto, tra parentesi (Carnia).

Nessuno può negare sia inadatto il nome di «Carnia», ma nessuno potrebbe escludere quello di M. Festa. In ogni modo le proposte ci sono: a chi di dovere lasciamo fare la scelta.

M. Amarianna.

LAVORI INTORNO ALLA CHIESA

Il Rev. Parroco col concorso di qualche volonteroso fece costruire intorno alla Chiesa della Pieve il selciato che dona maggior decoro al tempio.

PIANTAGIONI

Quest'anno, a cura del Municipio, verrà fatta una piantagione di ligustrini lungo il viale Trieste e del Littorio, che verrà così completato.

S. Vito al Tagliamento

IGNOTI VANDALI NELLE SCUOLE DEL CAPRAIO

Ieri mattina, quando la maestra fece per entrare nelle scuole del Capraio, site sul viale che mette alla Casa Bianca, si accorse che ignoti, durante la notte, vi erano entrati e avevano scassinato i cassetti della cattedra, rotti i vetri, quadri ed altri oggetti.

Il brutto fatto, naturalmente venne subito denunciato.

IN PRETURA

Pretore: dott. Giovanni Fabricio — P. M.: Pellegrini — Cancelliere: D'Onofrio.

Per ubbriachezza

— Pasqualis Romeo Costantino fu Francesco di anni 46, di Udine, già detenuto, è imputato di contravvenzione alla vigilanza e di ubbriachezza. Viene condannato per il primo reato a 15 giorni di reclusione e a L. 30 di ammenda per ubbriachezza.

Rigolato

RISULTATO — DELLA FESTA DEL FIORE

Anche quest'anno, per la solerzia e l'attività del Comitato ordinatore, la «Festa del Fiore» è riuscita una solenne manifestazione di civile solidarietà. La somma raccolta ammonta a complessive lire 635.05, equivalente a centesimi ventisette per abitante, così ripartita:

Frazioni di Rigolato (Capoluogo) lire 211.75 — Ludaria lire 203.20 — Valpicetto lire 64.80 — Magnanins lire 42 — Vuezzis Stalis Gracco lire 30 — Givigliana lire 22.15 — Esercenti del Comune lire 79.05. Totale lire 635.05.

S. Daniele del Friuli

NOZZE AUSPICATE

Ieri il compaesano dott. prof. Domenico Traunero impalmò a Tarcento la gentile signorina Elsa Bidoli. Testimoni all'atto nuziale furono il signor Leonardo Comini per la sposa ed il geom. Egidio Traunero per lo sposo.

Al banchetto, che ebbe luogo in casa dello sposo, oltre che ai moltissimi altri invitati, erano presenti il sacerdote dott. don Aristide Baldassi che celebrò il Rito Nuziale e disse brevi ma toccanti parole di fede e di augurio agli sposi novelli, e don Italico Vidoni che con le sue arguzie tenne i commensali nella massima allegria.

Infiniti gli omaggi floreali e i doni di valore e numerosissimi i telegrammi e biglietti di augurio pervenuti alla coppia felice.

Agli auguri degli amici aggiungiamo i nostri cordiali.

Cronaca Codroipese

AD UNA CENTENARIA

Per merito di alcuni volonterosi cittadini codroipesi è stato costituito un comitato, per festeggiare ed onorare la veneranda signora Teresa Cappellaro vedova Chiaruttini, la quale domenica prossima 9 corr. compie la bella età di cento anni. In tale ricorrenza, nella Chiesa arcipretale verrà celebrata da mons. Arciprete una speciale messa solenne di ringraziamento a Dio. Vi parteciperanno i famigliari e tutti gli amici e la veneranda ed arzilla centenaria che per due volte conobbe il giogo degli Asburgo e per due volte vide il Friuli libero dall'odiato straniero.

IL MERCATO

In causa del cattivo tempo e della festa nazionale del 4 novembre, il mercato è stato completamente nullo. I pochi che, sfidando la pioggia, erano venuti a Codroipo, dovettero subito riprendere la via del ritorno senza aver concluso alcun affare.

LA SCUOLA DI MUSCLETTO chiusa per ragioni sanitarie

Apprendiamo che in seguito a rapporto dell'Ufficiale Sanitario, essendosi manifestati alcuni casi di infezione difterica a Muscletto ed a Rividischia, il Podestà ha ordinato la chiusura fino a nuovo ordine della Scuola di Muscletto e la sospensione dell'insegnamento della dottrina nella chiesa di detta frazione, per evitare l'agglomeramento dei bimbi.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Diamo il movimento demografico riferentesi al mese di ottobre 1931:

Nati 22: maschi 12, femmine 10 — Morti 6: maschi 2, femmine 4 — Matrimoni 7 — Immigrati 26: maschi 14, femmine 12 — Emigrati 26: maschi 15 femmine 11.

ARRESTATO E TRADOTTO IN CARCERE imputato di diserzione

Certo Luigi Corazza di Antonio da Codroipo, terminata la guerra, non fece più ritorno, ed in paese era creduto disperso. Senonchè, tre o quattro anni dopo, ai suoi vecchi genitori pervenne una lettera ove era detto che il figlio era stato fatto prigioniero, e che, in salute ottima, viveva in Ungheria, ove aveva pure trovata una compagna e costituita una famiglia.

L'anno decorso, vinto dalla nostalgia per la propria Patria, chiese ed ottenne il passaporto per ritornare al paese natio. Passò un anno nella quiete della famiglia, senza che nulla vi accaddesse di straordinario. Ieri soltanto il maresciallo dei RR. CC. trasse il malcapitato Corazza in arresto d'ordine del Presidente del Tribunale di Trieste perchè lo stesso deve rispondere per il reato di diserzione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO